

CONSIGLIO COMUNALE MONTALE DEL 31 LUGLIO 2017
INIZIO ORE 20,12 – TERMINE ORE 00,20

SCRUTATORI GORGERI – SCIRE’ - BRUNI

PRESENTI

| |
|--------------------------------------|
| Betti Ferdinando PRESENTE |
| Menicacci Marianna PRESENTE |
| Logli Emanuele PRESENTE |
| Galardini Alessandro PRESENTE |
| Neri Sandra PRESENTE |
| Nesi Massimiliano ASSENTE |
| Guazzini Alessio PRESENTE |
| Dimilta Ylenia PRESENTE |
| Lopilato Diego ASSENTE |
| Pierucci Tiziano PRESENTE |
| Scire' Federica PRESENTE |
| Gorgeri Alberto ASSENTE |
| Risaliti Gianna PRESENTE |
| Bruni Martina ASSENTE |
| Fedi Alberto PRESENTE |
| Polvani Dino PRESENTE |
| Pastorini Alberto PRESENTE |

Parla il Presidente:

<< Velocemente se i tre Capigruppo un secondo solo, ho bisogno di parlarvi tre secondi, se venite, grazie. Sarò velocissimo. >>

Parole incomprensibili perché fuori microfono.

Parla il Presidente:

<< Buonasera a tutti, ha inizio il Consiglio Comunale. Ore 20,12. Prego la Dottoressa Aquino di fare l'appello. Allora, per quanto riguarda la nomina degli scrutatori. Dimilta, Sciré per la maggioranza e Polvani per la minoranze.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE - INTERVENTI ASSOCIAZIONI: VAB - MISERICORDIA - CROCE D'ORO.

Dunque, io inizierei la prima parte del Consiglio, con un ringraziamento concordato con tutto il resto dei Capigruppo, a tutti coloro che hanno collaborato allo spegnimento del grave incendio che si è sviluppato dal 16 luglio in poi, sulle colline di Montale. Le persone, le Associazioni sono veramente tante, io ringrazio anche la Dottoressa Nanni che mi ha fornito un quadro della situazione, e vorrei citare tutte queste Associazioni a nome del Consiglio Comunale, di voler effettuare alcuni ringraziamenti. Abbiamo anche invitato alcuni di loro, e dopo se vogliono la parola, ben volentieri, per ascoltare anche la loro parola. Dunque, io mi scuso, spero di non avere dimenticato nessuno, se così fosse, mi scuso in anticipo. Comunque, tutti coloro che hanno partecipato, sono ... Regionale, Antincendio Boschivo, la VAB, i Vigili del Fuoco, il COP Centro Operativo Provinciale, il CESI Centro ... il COC Centro Operativo Comunale, poi varie Associazioni di volontariato, Associazione Nazionale dei Carabinieri, Misericordia di Montale, Croce d'Oro di Montale, Croce Rossa Italiana di Quarrata, Comando Provinciale dei Carabinieri, Stazione Carabinieri di Montale, Polizia Provinciale, inoltre, il personale degli uffici del comune coinvolti nelle operazioni sotto molteplici aspetti. Quindi, a tutte queste persone, va la profonda gratitudine del Consiglio Comunale, per avere saputo affrontare e risolvere questa gravissima situazione di emergenza, creatasi in seguito allo sviluppo dell'incendio. E a nome di tutto il Consiglio, ... altresì esprimere una ferma condanna, per quello che si è dimostrata l'origine dolosa di questo incendio, una ferma condanna degli autori di un simile gesto, che hanno contribuito a distruggere un patrimonio boschivo, per la cui vegetazione occorreranno decenni, e cosa ancor più grave, hanno messo a repentaglio la vita delle persone che in quei luoghi risiedono e lavorano. Quindi, gratitudine da un lato, condanna dall'altro. E quindi, inviterei ora le Associazioni, sono qui presenti la VAB, la Croce d'Oro di Montale e la Misericordia di Montale. Quindi, inizierei, se il coordinatore Franco Migliorini vuole intervenire è gradita la sua parola. Si può accomodare, c'è un microfono. Prego. >>

Parla Migliorini Franco Coordinatore VAB Sezione di Montale:

<< Innanzi tutto credo che mi perdonerete un po' l'emozione, perché non essendo abituato a parlare così. Allora, intanto buonasera. Colgo l'occasione che mi è stata concessa, per fare una breve relazione sull'attività della sezione VAB di Montale in occasione dell'incendio del 16 luglio scorso e alcune considerazioni di carattere generale. Domenica 16 luglio scorso alle 12,30 circa, ci è giunta dalla sala operativa antincendio di Pistoia una richiesta di intervento per un incendio boschivo in Località Le Vigne. Il fumo era già stato avvistato da alcuni nostri volontari che, a loro volta, si erano portati presso la sede di Via 1° Maggio, e pertanto, una squadra poteva uscire immediatamente con destinazione Le Vigne. Durante il tragitto, visto che il fumo aumentava, il caposquadra chiamava la sala operativa chiedendo il supporto di una seconda squadra AIB che era già pronta in sede in attesa dell'autorizzazione ad uscire. Mentre le prime due squadre operavano insieme ai Vigili del Fuoco e agli operai dell'Unione dei Comuni, supportati dall'elicottero Regionale, è giunta notizia che un secondo incendio si era attivato a sud-ovest del primo, approssimativamente in Località Scali di Fognano nel tratto finale della strada asfaltata di Via Carlo Marx lato sinistro, in una pineta. La sala operativa dietro suggerimento del Direttore delle operazioni dei nostri Capiquadra ha dirottato un elicottero Regionale sul principio del secondo incendio, effettuando diversi lanci di acqua, che però, nonostante la tempestività dell'intervento, il fuoco ha proseguito come se niente fosse, a velocità mai riscontrata prima, complice il forte vento di gregale che soffiava quel giorno sulla zona. La sala operativa, capita la gravità della situazione, ha predisposto lo

spostamento di alcune squadre dell'incendio di Tobbiana, e l'invio di altre squadre VAB, di altre sezioni della Provincia e di operai dell'Unione dei Comuni, sul nuovo incendio, nonché l'invio di altri mezzi aerei. La sala Provinciale ha richiesto a quella Regionale l'attivazione di squadre di volontariato CVT dalle altre Province della Toscana. I Vigili del Fuoco contestualmente, predisponavano l'invio di altre squadre a protezione di alcune abitazioni che già erano minacciate dal fuoco, e allo scopo di ottimizzare le operazioni di spegnimento, ha istituito l'UCL in via don verità. La nostra sezione VAB ha nel contempo provveduto a far partire altre due squadre AIB e una di solo personale con attrezzatura manuale, a supporto di una squadra .AIB.. in Località stanghetta che si trovava in grossa difficoltà e da elogiare l'operato della sala operativa Provinciale, quella Regionale, e dei Direttori delle operazioni di spegnimento, che hanno gestito in maniera impeccabile, tutte le fasi di spegnimento, bonifica e controllo dell'incendio. Siamo stati favorevolmente colpiti dalla reazione della popolazione, che ci ha fatto pervenire sui social network messaggi di stima, incoraggiamento e ringraziamento per quello che stavamo facendo. Alcuni cittadini si sono presentati presso la nostra sede, per darci sostegno morale, consigli e per mettersi a disposizione qualora ce ne fosse stato bisogno. I bambini di una scuola di danza la Freedom of Soul qui di Montale, sono venuti a trovarci e ci hanno portato dei disegni sul tema dell'incendio, per ringraziarci di quello che abbiamo fatto. Ci sono state delle ragazze che martedì ci hanno portato acqua, frutta e vari generi di sostentamento per la nostre squadre anche se, c'è da dire che l'Amministrazione Comunale ha provveduto fin dalle prime ore dell'incendio da effettuare alle squadre impegnate i viveri e l'acqua che serviva, attivando la Croce d'Oro di Montale e la Misericordia di Montale, che hanno provveduto a portare tutto sul posto, fino a quasi sul fronte dell'incendio. I volontari della Croce d'Oro di Montale e la Misericordia di Montale, si sono adoperati anche per fornire indicazioni e in alcuni casi, anche ad accompagnare sull'incendio squadre provenienti da fuori Comune e Provincia. Colgo l'occasione per ringraziare Croce d'Oro, e Misericordia, per l'operato dei propri volontari. Vorrei altresì sottolineare l'impegno profuso dalle Forze dell'Ordine, Carabinieri e Polizia Municipale, per come hanno gestito l'ordine pubblico e la viabilità nei pressi dell'incendio. Hanno chiuso tutte le strade d'accesso al perimetro, impedendo che i curiosi impegnassero dette strade, intralciando così mezzi di soccorso e le operazioni di spegnimento in atto, avvalendosi anche dell'operato dei volontari dell'Associazione Nazionale dei Carabinieri. Un grazie particolare al Maresciallo Moncini, Comandante della Stazione dei Carabinieri di Montale e la Comandante della Polizia Municipale di Montale, Dottoressa Paola Nanni e ai loro sottoposti. In conclusione del mio intervento, mi si consenta un ringraziamento un po' di parte. Vorrei ringraziare i miei ragazzi, i volontari della sezione VAB di Montale, che dalle prime fasi dei due incendi, si sono riversati presso la sede operativa nel rispetto del Protocollo di intervento hanno composto 5 squadre in pochissimo tempo. E inviate, là dove veniva richiesto dalla sala operativa, e dai Direttori delle operazioni di spegnimento. Per tutta la giornata, e buona parte della notte, ma più che altro nelle prime ore dell'incendio, quando sembrava, e come in effetti era, un incendio incontrollabile, le hanno provate di tutte per fermarlo, in completa sinergia con le altre componenti del servizio AIB Regionale e i Vigili del Fuoco. E solo grazie alla loro formazione, conoscenza del rischio e del territorio, nonché dei mezzi a loro disposizione, che in alcuni frangenti si è evitato il peggio per la loro incolumità. Per tutta la settimana, scusate, per tutta la settimana hanno dovuto togliersi la tuta, riposare poche ore, e andare a lavorare e al termine del loro turno di lavoro, ripartire per l'incendio. Nella misura in cui era necessario, e rispettando le turnazioni disposte dalla sala operativa. Il 25 luglio dalle ore 00,30 l'ultima squadra a lasciare il perimetro dell'incendio, dichiarato ormai in sicurezza, è stata la squadra VAB 1606 della sezione di Montale. Grazie. >>

Parla il Presidente:

<< Ringrazio quindi, Franco Migliorini Coordinatore di Sezione VAB per questo suo intervento, e naturalmente, per l'opera compiuta in quest'occasione. Invito ora a parlare per quando riguarda la Croce d'Oro Valentini Colette, che è esponente, questa sera, di questa Associazione, prego. >>

Parla Valentini Colette esponente della Croce d'Oro di Montale:

<< Buonasera a tutti. Intanto credo che Franco abbia già espletato in maniera praticamente perfetta, quanto accaduto e il sentimento non solo dei cittadini, ma anche di tutti noi volontari presenti sul territorio. Ovviamente, come Croce d'Oro di Montale noi non abbiamo potuto prendere parte a quello che era il clou dell'evento, e quindi, lo spegnimento del "mostro". Quello che abbiamo potuto fare tutto quello che c'era intorno, quindi, abbiamo provveduto al trasporto dei pasti, come ha detto giustamente Franco, a portare viveri e acqua, il supporto con i mezzi di soccorso, la postazione stabile con l'ambulanza della sezione dell'OCL, i Vigili del Fuoco, ognuno credo che abbia fatto quello che ha potuto, e ho notato con piacere che ognuno lo ha fatto nel migliore dei modi possibili. Siamo orgogliosi dei nostri volontari,

ovviamente, perché i nostri volontari, esattamente come quelli della VAB, hanno fatto le stesse identiche cose: giornate di lavoro, tornare a casa, mettere la divisa e nottate in piedi, sperando di poter fare il possibile per dare una mano in una situazione di emergenza come questa che, credo nessuno di noi abbia mai visto nella sua vita. Quindi, non posso fare altro che ringraziare quelli che sono i miei volontari, i volontari delle altre Associazioni, e ringrazio anche tutti quelli che sono presenti qui stasera, perché ho notato che si sono dimostrati profondi conoscitori del territorio, ho avuto modo di vedere collaborare con i Vigili del Fuoco, indicare zone che erano sconosciute ai più, che purtroppo, o per fortuna nostra, il nostro territorio è un territorio particolare, dove ci sono zone dove si arriva diciamo male. Quindi, io mi reputo orgogliosa di aver partecipato, in buona parte a questo evento. Ringrazio tutti voi del Consiglio Comunale, e ringrazio tutte le Associazioni di volontariato sul territorio che si sono dimostrate, comunque, all'altezza della situazione, nonostante fosse fortunatamente una novità per tutti che, speriamo, non si ripeta. Grazie.

Parla il Presidente:

<< Grazie anche a Colette Valentini, esponente della Croce d'Oro invito a parlare ora per la Misericordia di Montale Massimiliano Corrieri. >>

Parla Corrieri Massimiliano della Misericordia di Montale:

<< Buonasera. Che dire? I miei colleghi Franco e la Colette hanno espresso, direi in modo corretto e completo l'operato di tutte le Associazioni di volontariato anche quelle non presenti questa sera. Quindi, non mi soffermerò molto, perché so che molti hanno da fare, sull'operato vero e proprio che ha visto, appunto, coinvolte tutte le Associazioni, tante, quelle di Montale tutte, con una sinergia, sinceramente, che non mi aspettavo, devo essere sincero, perché sì, è vero, siamo tutti colleghi, tutti amici, abbiamo solo divise diverse, ma in realtà, il campanilismo c'è. In realtà su un evento di queste dimensioni inaspettato, ci doveva trovare impreparati, questo in realtà, non è accaduto, quindi questa sinergia dimostra che, forse, il buonsenso e la voglia di fare per il paese è andato oltre il normale e comune campanilismo. Noi come, appunto, riferiva Colette, non siamo stati, diciamo, attori in prima linea, su questo evento, abbiamo semplicemente con il nostro possibile aiutato ad alleviare il dolorosissimo lavoro delle squadre antincendio, Vigili del Fuoco, Antincendio Boschivi, VAB e tutto quanto. Colette diceva abbiamo cercato di fare il possibile, lo abbiamo cercato di farlo nel miglior modo possibile, aggiungerei per tutti, lo abbiamo fatto bene. Più di così, sinceramente, credo che nel nostro piccolo, siamo sempre una piccola cittadina o un grande paese, come la vogliamo vedere, invece, riuscire ad organizzarsi così velocemente e in modo così preciso, e coordinato. Noi nella notte, in Misericordia, abbiamo ricevuto la visita di due personaggi abbastanza importanti, uno era il Presidente della Confederazione Regionale delle Misericordie, l'Avvocato Corsinovi, e uno è il Responsabile Regionale della Protezione Civile e della Misericordie Federico Bonechi. Due persone che si muovono con difficoltà erano venuti a conoscenza dell'evento di Montale ed erano a conoscenza di come il mondo del volontariato, incluso i colleghi della Croce d'Oro, della VAB, si siano mossi con celerità e con professionalità. Sono voluti venire a vedere con occhi propri, e sinceramente hanno speso delle gran belle parole per tutto quanto dal Comune, che si è reso operativo immediatamente a tutte le forze, a tutte le squadre di volontari, che, sinceramente, non hanno mai abbandonato se non per poche ore, come dicevano, appunto, Franco e Colette, dei limiti del possibile per riposarsi. Questo, secondo me, fa onore a questo paese, fa onore a tutte le Associazioni che operano su questo paese. Concludo con una bellissima telefonata a seguito di un e-mail che ho girato anche alla segreteria del Comune quest'oggi, 22 signori che hanno alloggiato da noi, sono due signori danesi, che hanno mandato la e-mail. Loro non hanno avuto il tempo di rispondermi domenica, oggi mi hanno chiamato per sapere se l'avevo ricevuta. La e-mail la leggerete, la telefonata è stata molto bella, perché mi hanno riferito, in inglese abbastanza probabile, che sinceramente non si sarebbero mai aspettati, nel loro Comune, di trovare una professionalità, un'accoglienza e una cordialità in Italia come quella che hanno trovato. Credo che questo, sia forse il più bel complimento che tutto il Comune di Montale e tutti coloro che hanno lavorato, potessero ricevere. Grazie. >>

Presidente:

<< Grazie a Massimiliano Corrieri. E ora passerei la parola ai Consiglieri che volessero intervenire su questo argomento. Chi vuole la parola? Consigliere Risaliti, prego. >>

Parla il Consigliere Risaliti:

<< Grazie Presidente. Grazie per avere condiviso l'invito fatto in Conferenza dei Capigruppo di convocare questa sera che è il primo Consiglio utile tutti coloro che per le Associazioni hanno operato in quei giorni, e questo, appunto, aveva detto di averci pensato e avere condiviso, insieme ai Capigruppo questo invito. Tutto quello che è stato detto, quindi, dai rappresentanti delle Associazioni presenti stasera, da Franco Migliorini, a Valentini, a Corrieri, credo che faccia veramente onore a questo paese e in particolare, ringrazio l'Amministrazione che in quest'occasione ha dato prova di un intervento e di un impegno che effettivamente, è riuscita a coordinare e, in qualche modo, a sconfiggere questo evento veramente grave, cioè io credo che, com'è stato detto, chi è montalese da più tempo di me, certamente, ha più memoria di me, ma sicuramente, non si possa ricordare un evento del genere. Durante il nostro mandato, abbiamo avuto degli eventi naturali difficili, abbiamo avuto la neve per più volte, abbiamo avuto l'alluvione a Stazione, che certamente, portò tante difficoltà, tanti danni, ma mai un evento del genere, tra l'altro, con la proprietà di un'estensione ancora maggiore, perché comunque poteva veramente andare a bruciare anche altri ettari di bosco, oltre a quelli che ha già bruciato a Montale. Ma oltre ad ettari di bosco per, diciamo, partecipazione diretta, ci sono state difficoltà da parte di quei soggetti che, comunque, sono stati lambiti dal fuoco che se lo sono ritrovati, praticamente, alle porte di casa, nel giardino di casa, con il pensiero e la preoccupazione di vedere non solo distrutte quelle che sono le proprie cose e le proprie case, ma anche a pericolo eventuale per queste persone. E quindi, direi che l'emozione è per noi, Franco, come dire, ha esordito dicendo sono emozionato, perché non sono abituato a parlare in pubblico. Noi siamo emozionati, credo soprattutto nel potervi dire grazie, e grazie a tutte le Associazioni che hanno lavorato ognuno per il proprio compito, ognuno per il proprio ruolo, in questa maniera totalizzante, con questa sinergia completa, e che ha permesso, veramente di limitare quelli che potevano essere dei danni ancora più gravi, rispetto a quelli che sono davvero accaduti. Io credo che la preoccupazione per tutti, soprattutto la domenica sera quando si continuava a vedere queste fiamme che si sviluppavano e che prendevano, e che si accendevano da più parti nel nostro bosco e nel nostro territorio, insomma, già anche dalla piana, vedere anche quello che stava accadendo nei nostri boschi, veramente dava un segno di grave preoccupazione. Credo, sono sempre stata convinta che le Associazioni, che alle Associazioni, debba essere riconosciuto il merito per quello che fanno, sia da un punto di vista di riconoscimento del merito, ma anche riconoscimento, da un punto di vista economico di contribuzione, di aiuto, che l'Amministrazione deve dare affinché le Associazioni possono ben operare e possono avere tutti gli strumenti e i mezzi necessari perché al momento in cui, e speriamo mai si ripeta, però, purtroppo, sono eventi che accadono, non era mai accaduto, ma è accaduto, al momento in cui, ciò accade, debbano essere pronti ad intervenire non solo con le persone e la buona volontà di ognuno che credo, veramente, sia incommensurabile, io non ho fatto niente, cioè, se non veramente niente se non partecipare dall'esterno, perché altro non potevamo fare, per evitare anche di essere di intralcio alle operazioni, che, comunque, venivano ben gestite dal Comune. Però credo di interpretare il sentire Comune nel considerare tutti coloro che, in prima persona sono andati a prestare la loro opera con il fuoco, magari, a mezzo metro o a un metro, o a due metri, io in un messaggio li ho definiti eroi, forse è un termine desueto, forse è un male che oggi in questa Società si riesce, in qualche modo, a indicare e portare alle persone. Per me sono stati degli eroi, come per me, come per tanti altri, per molti, forse per tutti coloro che hanno vissuto queste giornate, che hanno capito la gravità della situazione, e che forse, sono andati a dormire leggermente più tranquilli, perché sapevano che là c'era qualcuno che sapeva ben operare e sapeva come comportarsi. Quindi, che dire? Ringraziarvi per l'opera che avete fatto, un grazie perché ci siete, un grazie a tutte le Associazioni Valentini e Corrieri, io ho il muro che mi separano, comunque vi arrivi il nostro ringraziamento come Consiglieri, non solo come Gruppo di opposizione a cui sembra veramente poco necessario stare a dire sono di questa parte, o sono di quest'altra parte, sono un cittadino di Montale, e come tale, vi ringrazio anche a nome di tutti gli altri. Grazie. >>

Presidente:

<< Ringrazio il Consigliere Risaliti. Ci sono altri interventi? Allora Consigliere Pastorini, prego. >>

Parla il Consigliere Pastorini:

<< Io a differenza della Risaliti sono di Pistoia, non sono di Montale. Però devo dire che questo fatto mi ha un po' interessato, tanto è vero che ho contattato un paio di volte anche, il Sindaco, che lo può confermare, per sapere com'era la situazione qui a Montale e mi sono anche stampato tutto quello che riportavano i giornali su questi fatti incresciosi che hanno colpito la comunità. Già dalla prima sera, devo dire la verità, dalle finestre di casa mia, vedevo le fiamme che erano qui sulle colline sopra Montale. E quindi, già mi sono reso conto dalla prima sera di quello che stava succedendo in questo territorio. Io insieme al Gruppo che rappresento si è buttato giù un ringraziamento che leggerò, al Presidente posso

anche consegnare agli atti. Allora: il nostro grazie particolare ci scuseranno anche le altre Associazioni, ma è rivolto soprattutto oltre che agli Enti istituzionali Vigili del Fuoco, ai Carabinieri, ecc. alla VAB perché credo che sia quella che, in molti casi, opera più da vicino e più attentamente a queste situazioni. Un grazie sentito e doveroso da parte nostri Gruppi Consiliari a tutti voi che, in questi giorni, incessantemente hanno lottato contro il fuoco sviluppatosi nelle nostre montagne. Il disastro ingente, per la riparazione del purtroppo saranno necessari anni, è stato mitigato a tutti coloro che, a vario titolo, hanno messo a rischio anche la propria incolumità e la propria salute, per difendere gli abitanti e i nostri boschi .fonte di vita e bene prezioso da preservare. Oltre che ai Corpi Istituzionali Vigili del Fuoco e altri, il nostro più profondo ringraziamento va a tutti i volontari che si sono prodigati contro l'incendio, e che in questi giorni stanno ancora silenziosamente, ma preziosamente monitorando la situazione, per prevenire che si riaccendano nuovi focolai. Alla VAB di Montale e dei territori vicini, va la nostra riconoscenza, accresciuta dalla consapevolezza che la loro presenza del paese nei momenti di emergenza e di crisi come quella appena trascorsa, non solo è fondamentale, ma addirittura è indispensabile per la sicurezza della cittadinanza nel nostro territorio. Nel corso del Consiglio Comunale, chiederemo l'aumento del finanziamento annuale attribuito dal comune per i servizi di Protezione Civile alle Associazioni di volontariato, proponendo che il rimborso previsto torni almeno a livello del triennio precedente. Sostenere in modo adeguato e giusto le attività le attività di volontariato è doveroso e possibile anche in tempi in cui i Comuni sono soggetti a ristrettezze. Aiutare le attività di volontariato a sostenersi dignitosamente è questo il miglior ringraziamento che può essere espresso nei confronti della VAB e di tutti coloro che, semplici volontari, si sono in questi giorni prodigati per la natura e per tutti noi. E a tutti, ma proprio a tutti loro, un grazie. >>

Presidente

<< Ringrazio il Consigliere Pastorini. Capogruppo Sciré. Prego. >>

Parla il Consigliere Sciré:

Grazie a tutti questi ragazzi che prego di estendere tutto il nostro ringraziamento anche chi non è presente. Riportare l'emozione da cittadini di potervi ringraziare anche in una sede istituzionale così come è stato nelle sedi durante le giornate in cui le nostre colline stavano bruciando ci siamo incontrati. E' stato parlato di sinergia, complessa ma effettivamente completa, forse è vero così come per le squadre di calcio o partiti politici anche fra associazioni che si occupano della stessa cosa, poteva esserci del campanilismo che non c'è stato, voi tutti fate parte di questo bel gruppo "Montale solidale" che da un po' è nato sul nostro territorio che si occupa di alcune cose. In nessun'altra occasione come questa dello spegnimento e del controllo dell'azione sul campo potevate essere più solidali. C'è stato un grande coordinamento da parte della macchina comunale così come quella provinciale che subito si è mossa è stato un mosaico molto complesso che ha portato i propri frutti. E' molto triste vedere... ho sentito una bambina chiedere alla mamma se è arrivato l'autunno, perché la collina è diventata rossa e marrone, i primi giorni dopo l'incendio era ancora verde perché le chiome delle piante avevano retto rispetto al bruciato sotto ma ora stanno cadendo, effettivamente la macchia che ci sormonta e che ha dato il nome al nostro comune Montale "il monte con le ali" ha cambiato aspetto. Forse è cresciuta una consapevolezza, perché è stato bello vedere che tutta la cittadinanza si sia stretta attorno alle associazioni ed all'amministrazione, non è stato facile gestire di quanto sono stati evacuati dalle proprie case per la loro incolumità. La grande collaborazione che da sempre ha contraddistinto il lavoro fra amministrazione e associazioni ha dato il frutto di quello che sia lo scopo di tutti noi e cioè preservare un territorio ed un tessuto sociale quindi un ringraziamento da cittadina e da consigliera indistintamente dal gruppo a cui appartiene.

Parla l'assessore Guazzini:

Solo sue parole visto che conosco molto bene il mondo del volontariato perché da lì che vengo, perché è stato detto tutto, un ringraziamento di cuore a tutti voi e non molliamo mai, teniamo in vita la fiammella che è in noi che è quella di fare il bene comune, volontariato è questo indipendentemente dalla casacca o dall'appartenenza all'associazione questo è quello che dobbiamo avere presente, fare del bene per gli altri in questo caso per la comunità Fare squadra è importante ma penso che questa volta abbiamo dato dimostrazione che insieme si possono fare grandi cose, questo è un esempio che ci può servire da ora in avanti per riuscire a guardare sempre insieme le cose. Non aggiungo altro. Grazie, grazie di cuore.

Parla l'assessore Menicacci:

Buonasera, pochissimo da aggiungere rispetto a chi mi ha preceduto. Ma ci tenevo ad esprimere un ringraziamento da cittadina, personalmente l'ho già fatto con chi ho incontrato in quelle ore e anche successivamente, ma soprattutto da rappresentate di questa giunta che ha avuto la fortuna di avere fra le

prime deleghe fin dall'inizio del mandato quella per la protezione civile, in questa veste ho potuto conoscere ancora meglio e approfondire queste realtà, che oggi noi ringraziamo in modo sentito e non formale, di conoscere le persone che fanno parte di queste associazioni, l'impegno che ci mettono il titolo che gli viene dato quello di volontari è riduttivo, ma caratterizza a pieno soprattutto in eventi come questi la volontà di prestare un servizio senza niente chiedere in cambio ma con lo spirito che veramente contraddistingue le vostre associazioni. E questo è un ringraziamento che sono lieta sia balzato agli occhi di tutti i cittadini, perché purtroppo le situazioni si colgono quando ci toccano da vicino, e questo non è una circostanza da poco, perché anche a me quando mi relazionavo all'interno del sistema di protezione civile, quando venivano fatti interventi in altri territori, il coordinatore Migliorini mi informava che aveva attivato le proprie squadre, rimaneva sempre un qualcosa di distante, quando le cose ci toccano da vicino, si ha a che fare con la paura con le situazioni di tanti cittadini che vedono quello che può diventare la natura quando assume caratteristiche di grande criticità come questa, quello che è il ruolo e la realtà che voi rappresentare possa essere concepita con grande chiarezza. Mi unisco al ringraziamento e all'orgoglio di avere sul proprio territorio persone che prestano la propria opera, che mettono a rischio la propria sicurezza ma anche la semplicità di poter tornare a casa e vivere la quotidianità con le proprie famiglie invece di stare ore una stanza in attesa di un servizio o l'impegno del proprio tempo altrove, questo non è scontato né banale. Ribadisco il ringraziamento e l'orgoglio di aver lavorato per più di due anni e mezzo gomito a gomito con le vostre realtà e di aver contribuito a rafforzare un sistema, un'organizzazione di sinergia che in un'occasione come questa, come è stato valutato da tutti e in ultimo dall'Amministrazione perché ne era già a conoscenza, che è servita ed è servita anche molto bene.

Parla il Sindaco:

Anche il mio grazie alle associazioni che si sono adoperate in questi 5 giorni direi anche drammatici, sotto ogni punto di vista: Domenica all'una e mezzo il massimo le due sembrava che tutto quanto rientrasse, sembrava che la cosa di potesse circoscrivere, purtroppo poi le condizioni climatiche il vento di grecale è stato più forte della nostra volontà, per cui l'incendio ha devastato oltre 280 ettari di bosco, che è andato distrutto, basta guardare la collina in che stato si trova. Come amministrazione ci siano subito fatti carico della situazione, vista anche la gravità, io ho partito il COC ci siamo messi in contatto D.O - direttori operativi delle squadre antincendio della Regione in modo particolare il D.O. Barbieri, che era il coordinatore di tutte queste giornate insieme ai vigili del fuoco, c'è stato un rapporto di massima collaborazione, sinergia completa fra il sottoscritto, i coordinatori del vigili del fuoco e delle squadre antincendio, Mi sono fatto mandare alcuni dati anche per avere contezza di quanto è stato l'impegno complessivo. Le ore di spegnimento sono state 120 ore di fila, 40 ore di bonifica, 22 ore di controllo, un totale di quasi 200 ore di fila dall'inizio alle operazioni che seguono lo spegnimento i D.O. si sono alternati nel numero complessivo di 32, anch'io personalmente quando mi spostavo dalla sala operativa ai luoghi interessati e incontravo i coordinatori e i vigili del fuoco, mi rendevo conto di quella che era la situazione, i volontari che arrivavano stremati, si vedeva fisicamente la responsabilità. Quanti volontari? si parla di 440 volontari che a turno si sono impegnati in questi giorni, 28 autobotti impegnate, 173 pick up, 40 veicoli di servizio senza allestimento, l'opera dei canadair e degli elicotteri, 12 ore di volo complessivo dei canadair, 46 interventi degli elicotteri per 85 ore di volo. Sono dati importanti che denotano davvero quello che è successo. L'esperienza in questo campo nessuno ce l'ha, sono fatti che mettono a dura prova, ringrazio innanzi tutto chi mi è stato vicino, in primo luogo gli assessori, che sono stati disponibili, gli uffici che con me si sono adoperati. Avevano due o tre mansioni da svolgere perché, per quanto riguarda l'antincendio attraverso i D.O. che dava indicazioni a tutti compresi i vigili del fuoco, perché l'opera di spegnimento è in capo a loro. Ci siamo organizzati così e la cosa è risultata positiva, però tramite i vigili del fuoco, il comandante provinciale è venuto più volte nella sala operativa del COC ed i responsabili regionali ci hanno fatto un plauso di come siamo riusciti pur con qualche defezione, però avevamo il coordinamento delle attività di supporto alle attività antincendio. Per cui abbiamo attivato subito sia la Misericordia che la Croce D'Oro, la Misericordia come fulcro strategico per dare ospitalità alle oltre 40 persone evacuate, la Croce d'oro come servizio sussidiario per portare equipaggiamenti, la refezione, oltre al controllo della viabilità, noi avevamo questo compito oltre a quello di stare vicino alle tante persone le cui abitazioni erano ricomprese nel perimetro del fuoco e una cosa è venuta subito chiara a tutti era quella di dare priorità alle abitazioni ed ai cittadini, Non è stato semplice, perché quando siamo immersi nelle decisioni ogni momento partiva un qualcosa di diverso, il danno ambientale è stato notevole, ci vorranno anni e fondi per ripristinare, molte proprietà sono private e spero che dalla regione e dallo stato ci sia la possibilità di dare un aiuto per il rimboschimento di queste aree. Però siamo riusciti a preservare beni importanti e preziosi, le abitazioni ed il bene primario che è la vita umana e la salute dei cittadini. Siamo stati vicini a queste persone cercando di andare incontro alle loro necessità quando questo era possibile perché talvolta c'erano richieste che non era possibile soddisfare perché si poteva mettere a rischio la vita umana. Però tutto sommato nonostante questo dramma ambientale, credo che ognuno nel

proprio campo abbia dato quello che doveva dare, è stato un impegno notevole, per l'amministrazione doveva essere fatto così, anche con gli assessori siano stati presenti giorno e notte, perché era doveroso farlo, fortunatamente non c'è stato niente di grave di questo siamo estremamente contenti. Questo è il momento della condivisione per stare vicino al mondo volontariato che è un valore aggiunto della comunità. Non so di preciso quante sono le sezioni VAB o altre che sono venute nel nostro territorio, ma i numeri parlano chiaro, quando si parla di tanti volontari vuol dire che c'è un'azione comune che prescinde. Tanti comuni mi hanno telefonato pensando che ognuno ha la possibilità di dare mano nello spegnimento, ma non è così, chi ha una formazione può fare un'azione di antincendio chi non l'ha può fare un'azione diversa, sopperire alle necessità, da diversi comuni mi hanno chiamato per solidarietà o per sapere se avevamo bisogno di aiuto. Sono quelle cose che rendono vive le comunità. Sembra un paradosso ma si vede nel momento del bisogno quando una comunità è viva, in grado di prendersi per mano e cerca di risolvere i problemi, non dovrebbe essere così ma dovrebbe essere la quotidianità, si vede nel momento del bisogno, come succede nella vita. Il mio plauso a tutti quelli che si sono adoperati in questi giorni, c'è chi ha messo a repentaglio la vita, perché qualche volontario è arrivato stremato ai posti di ritorno, si vedeva nel viso tirato quella che era stata l'opera di spegnimento. Ci sarebbero tante cose da raccontare e spero personalmente indipendentemente dal ruolo di non dovere più rivivere situazioni di questo genere. Di nuovo un grazie a tutti. Ho chiesto un momento di verifica con la Regione Toscana, i vigili del fuoco, le associazioni di volontariato con il loro direttore operativo in primo luogo Barbieri, funzionari della Regione toscana, sono in contatto per fare il punto della situazione, avere altri dati perché credo che sia giusto dire quello che è avvenuto in termini di danni, di numeri, di persone che si sono impegnate, quanti mezzi; penso che serva a far sì che si lavori sempre più sulla prevenzione e meno a riparare i danni, dovrebbe essere una priorità per tutti, auguriamoci che nel futuro si vada sempre di più in questa direzione. Grazie di nuovo a tutti.

Presidente: a conclusione di questo punto invito tutti ad alzarsi ed a fare un applauso di ringraziamento per il lavoro egregio che è stato fatto.

Il PRESIDENTE invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno ed avente ad oggetto: "Interpellanza presentata dal gruppo consiliare Centrodestra unito per Montale ad oggetto: Indagine epidemiologica - finanziamento e predisposizione del modello diffusionale dell'inceneritore e georeferenziazione dei pazienti.", dando la parola al consigliere Alberto Fedi:

ALBERTO FEDI: dò lettura dell'interpellanza:

OGGETTO: INTERPELLANZA avente come oggetto: **Indagine epidemiologica-- Finanziamento e predisposizione del modello diffusionale delle emissioni dell'inceneritore e georeferenziazione dei pazienti**

PREMESSO

--che nella Relazione finale della Dott.ssa Chellini relativa all'Indagine Epidemiologica è riportato che " lo studio della ex ASL 3, trattandosi di uno studio descrittivo su base comunale, non è in grado di rispondere al quesito se le patologie indagate siano riconducibili all'esposizione alle emissioni dell'inceneritore di Montale, in quanto non sappiamo se i casi si distribuiscono maggiormente nelle aree a maggior dispersione in aria e/o ricaduta al suolo degli inquinanti stessi"

– che, di conseguenza, l'indagine necessita di essere completata con lo studio dei modelli di diffusione delle emissioni negli anni presi in esame e la georeferenziazione dei pazienti, (cioè andare a vedere dove i pazienti abitavano in quel periodo) per capire se le malattie in oggetto siano sorte nelle aree a più alta ricaduta delle emissioni dell'inceneritore

– che tale modello diffusionale doveva essere predisposto da ARPAT

RICORDATO

– che sino dalla prima riunione del tavolo istituzionale, nel 2015, l'Assessore Fratoni si è impegnata ad assicurare un totale finanziamento, da parte della Regione, di questo indispensabile approfondimento dell'indagine, assicurando che tale modello diffusionale sarebbe stato pronto a fine 2016, per poi, nella riunione del tavolo istituzionale che si è svolta a Montale il 14 dicembre 2016, spostare tale disponibilità a fine 2017

– che nella stessa riunione del dicembre 2016, il sindaco di Montale ha espresso l'intenzione, per quanto riguarda il Comune di Montale, di procedere alla georeferenziazione delle abitazioni dei pazienti, in modo che, al momento della disponibilità del modello diffusionale, di essere in grado di poter effettuare la comparazione tra i dati in possesso

INTERPELLIAMO

il Signor Sindaco, per sapere:

- 1) se la Regione ha provveduto a finanziare, come aveva assicurato l'Assessore Fratoni, il progetto per predisporre il modello delle dispersioni in aria e ricaduta al suolo degli inquinanti, tenendo conto delle modifiche effettuate nel corso degli anni all'impianto
- 2) in caso positivo, se tale modello diffusionale sarà pronto entro fine anno
- 3) se il Comune di Montale ha iniziato la georeferenziazione delle abitazioni dei pazienti come aveva ipotizzato di fare nel corso del Tavolo istituzionale del 14 dicembre 2016

SINDACO: Ho chiesto ad Arpat lo stato dell'arte. L'attività di costruzione del modello diffusionale dell'emissione dell'inceneritore è stata inserita da Arpat nel proprio programma di attività 2017 approvato con DGRT n.248 del 20/3/2017. In specifico la previsione di tale attività è inserita come attività istituzionale non obbligatoria a carico della Regione Toscana, al paragrafo 7.3 del programma "Attività in attesa conferma finanziamento", alla riga 8 della tabella. Ho parlato con l'assessore regionale Federica Fratoni la quale ha assicurato che devono dare disposizioni di ripartizione dell'utile di ARPAT in questo utile il costo per lo studio del modello diffusionale verrà coperto se è possibile nella giunta che faranno prima delle ferie altrimenti nella giunta dei primi di settembre ci sarà copertura per quanto riguarda lo studio diffusionale di Arpat. Il lavoro sulla georeferenziazione è strettamente legato al modello

diffusionale, una volta acquisiti i dati di inquinamento dati i venti, in quel momento, anche con i dati ASL di nominativi e casistica il Comune attraverso l'ufficio anagrafe è pronto a lavorare sulla georeferenziazione

FEDI: Grazie signor Sindaco, però eventualmente devo anche sapere quando sarà possibile avere questo modello diffusionale, se lo finanziano a settembre, entro il 2017 non sia possibile, una scadenza ipotetica può essere indicata. Per quanto riguarda la georeferenziazione mi sono riferito a quanto aveva detto lei al tavolo istituzionale, aveva ipotizzato la possibilità di iniziarla quando fosse pronto il modello diffusionale, ecco perché ho fatto riferimento a questo. Comunque grazie, sono soddisfatto della risposta.

SINDACO: Mi sono dimenticato nella risposta le tempistiche. L'impegno è quello di arrivare entro la fine dell'anno, ma se non sarà possibile, comunque slitterà di poco. Mi impegno a fissare un incontro con la Regione e con Arpat, in merito alle tempistiche del modello diffusionale.

PRESIDENTE: passiamo al punto 2 dell'ordine del giorno ed avente ad oggetto: "Deliberazione di G.C. n. 96 del 05/07/2017 ad oggetto: Art. 175 D. Lgs 18/ agosto 2000 - Variazione al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 adottata in via d'urgenza dalla Giunta comunale - Seconda variazione – Ratifica. Illustra l'assessore Logli.

LOGLI: come già esplicitato in sede di commissione per quanto riguarda la variazione si è provveduto ad approvare la variazione in data 5 luglio per far fronte a alcune necessità impellenti che riguardavano rinnovi assicurativi e far fronte a tutta una serie di capitoli di manutenzione che dovevano vedere immediato ristoro per far fronte ad esigenze del territorio. Questo provvedimento prende le mosse anche per riallineare tutta una serie di entrate già illustrate in commissione. Rettifico parzialmente quanto detto in sede di commissione perché in particolare l'entrata più ampia derivante da accertamento da entrate da refezione scolastica per le convenzioni con le scuole paritarie a partire dall'anno 2013, di conseguenza tutta questa mole di entrate è suddivisa in questi anni, questi documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri su loro esplicita richiesta. Aggiungo che sono in corso le verifiche anche per gli anni precedenti per avere una cognizione più attenta possibile di ulteriori casistiche di disallineamento fra le richieste che l'ente ha fatto ai gestori per il corrispettivo dovuto in base agli accordi presi e quelli che sono gli effettivi pagamenti effettuati e quelli che sono stati gli accertamenti dell'ente negli anni di competenza. Ci troviamo ad effettuare accertamento di questa cifra in unica soluzione che supera i 100 mila euro e per i quali sono in corso colloqui tra l'amministrazione e i soggetti gestori coinvolti per prevedere un piano di rientro che sia il più possibile compatibile le rispettive esigenze. E' evidente come non ci sia l'intenzione di ledere servizi ripetuti negli anni e giudicati da tutti essenziali ma è la legittima e dovuta richiesta dell'amministrazione di mancate entrate che devono essere corrisposte. In termini politici si è provveduto a stanziare le risorse necessarie alla manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio riscossione tributi, aspetto che giudico fondamentale per le sorti di questo ente e che per quanto riguarda il nostro ente, questo aspetto riveste un'importanza forse superiore anche ad altri per quanto riguarda gli equilibri di bilancio. Inoltre viene fatta anche una riduzione della percentuale di oneri applicati alla parte corrente. Questi sono le linee guida e gli aspetti salienti che hanno determinato la genesi e l'applicazione di questa variazione nei passaggi successivi che ci troviamo stasera a ratificare che ha visto tra l'altro anche il parere favorevole del revisore che ringrazio per la presenza che si è sempre dimostrato disponibile ad approfondimenti. Quindi rimetto alla discussione del consiglio comunale e chiedo la ratifica di questa variazione approvata di giunta il 5 luglio scorso.

RISALITI: ringrazio l'assessore per l'esposizione, però ci sono dei dati numerici che non mi quadrano, magari se mi aiuta a farli quadrare facciamo anche un servizio alla comunità. La maggiore entrata prevista dalla refezione scolastica è 106583 nel richiedere il dettaglio, per capire da dove provenivano l'ufficio su richiesta nostra ci ha fornito questi protocolli, che di fatto stando all'ultimo del 30 giugno, tra l'altro ci sarebbe da tornare anche sulla prima richiesta che non è stata corretta per quanto riguarda le somme richieste, alla fine per quanto riguarda le due scuole si conclude per quanto riguarda una scuola per un totale di euro a residuo di 69817,60 per un'altra un totale 39195,87 che poi vengono defalcati di una somma a compensazione di euro 13591 a cui poi si aggiunge gli interessi legali per 164 più 139 così da ottenere 69957 e 25768. Io vorrei avere una spiegazione tecnica, la somma di 69957 e 25768 non dà 106583 perché fa 95 e qualcosa se si aggiunge 13591 fa 109 e qualcosa, tra l'altro si fa riferimento nella variazione a incassi diretti e non ancora accertati e derivanti da annualità pregresse, in una richiesta nelle annualità pregresse si inserisce anche il gennaio – maggio 2017, perché se non si inserisse la differenza sarebbe ancora più alta, magari c'è una dizione sbagliata di annualità pregresse ma si intende quelle pregresse e quelle in corso, per cui prima di andare avanti in questo mio intervento è un intervento a

richiesta di chiarimento per capire questi 106583 da cosa derivano dal momento che dai documenti ufficiali non si riesce a rappresentare la cifra, se può considerarlo, presidente, un non intervento Le sarei grata.

LOGLI: non ho problemi a replicare la differenza tra di calcolo tra i 106 e i 108 è semplicemente un disallineamento di valore che lo stesso revisore ha fatto presente agli uffici. La somma è il totale al netto dello storno che differisce dalla somma effettiva per quel valore che anche lei nell'esposizione citava, quindi ci sono 2 tremila euro di differenza di valore tra quella che era la somma corretta e quello che è la somma inferiore qui riportata, di conseguenza è la somma totale al netto dello scorporo per quello che poi è il ristoro delle somme vicendevolmente dovute verso uno dei debitori.

RISALITI: preso atto dell'errore però ci sono altre cose che non tornano perché se questo è un importo comprensivo dei 13 mila euro, e l'assessore spiegherà a che annualità sono riferiti, che si intendono stornare, allora abbiamo inserito in entrata 106 ma di fatto non entreranno perché è un importo a compensazione o si considera in uscita o una minore entrata e questo ce lo spiegherà. Quello che mi preme è ripartire da un inciso iniziale dell'assessore, laddove è andato a motivare la rappresentazione in uscita di questa maggiore entrata con la copertura di quello che ha definito necessità impellente e le dettagliate in rinnovi assicurativi non dilazionabili, per circa 30 mila euro e un ristoro per i capitoli delle manutenzioni. La domanda sorge spontanea vale a dire ma se questi importi così rilevanti di fatto non ci fossero stati quelle necessità impellenti probabilmente non avrebbero trovato risposta e quindi al di là del ristoro dei capitoli manutenzioni di cui probabilmente si sarebbe fatto senza, mi chiedo il rinnovo delle polizze assicurative non dilazionabili, si deve trovare di avere un accertamento straordinario per dare copertura ad una spesa impellente e non dilazionabile come sono le polizze assicurative che copriranno patrimonio, funzioni, responsabilità civile e tutti quelli che sono i premi assicurativi a cui un comune deve, comunque, far fronte perché ci sono funzioni e beni che devono trovare copertura assicurativa. Quindi viene da chiedersi come si sarebbe fatto fronte e perché in un bilancio di previsione attento non se ne sia tenuto conto ma si sia rischiato di non avere un entrata straordinaria perché così è il ritrovamento di somme non richieste negli anni precedenti si sia dovuto aspettare quella per dare copertura ad una spesa che ha la sua impellenza addirittura non dilazionabile come spiegato dall'assessore nel suo intervento. Altre destinazioni di questa entrata straordinaria, ha detto l'assessore, che ha permesso di andare ad incidere su un riduzione dell'affrancamento degli oneri applicati alla parte corrente il che vuol dire che libererà una parte degli oneri da destinare a parte in conto capitale invece che alla parte di spesa corrente. A mio giudizio ritengo non congrua l'applicazione degli oneri di urbanizzazione alla parte corrente, anche se ci sono state annualità in cui era assolutamente vietata l'applicazione degli oneri alla parte corrente invece ci sono stati lunghi anni precedenti in cui c'era questa cattivissima abitudine di non destinare gli oneri agli investimenti ma applicarla nella misura all'epoca del 75% alla parte corrente. Dico cattivissima perché negli anni 2000 quando le entrate da oneri di urbanizzazione erano molto importanti perché basta andare a guardare i bilanci e trovare 700 – 750 mila euro di oneri di urbanizzazione che potevano essere destinati, anziché alla parte corrente, a quella che era la vera natura degli oneri di urbanizzazione e cioè alla parte capitale. Probabilmente se in quegli anni fosse stata applicata alla parte capitale Montale non avrebbe oggi i gravi problemi per esempio delle scuole, della mancanza delle strutture perché una politica più attenta e più destinata ad impiegare risorse alle strutture avrebbe permesso di non trovarsi nello stato di emergenza in cui ci siamo trovati e tuttora ci stiamo trovando. Quindi ben venga la minore applicazione di oneri alla parte corrente purchè tutte quelle che sono le funzioni e i servizi che riguardano la parte corrente trovino le coperture in base all'effettivo fabbisogno. Torno alla domanda iniziale e l'assessore darà nella replica le giuste motivazioni e spiegazioni, e chiedo di sapere questi 13 mila euro a quale annualità si riferiscono se i 106 che poi sono 109 perchè c'è un errore e non voglio entrare nel merito come mai sono state chieste delle somme che non dovevano essere chieste perché la controparte ha dimostrato di avere pagato parzialmente o totalmente alcune annualità il che significa che, nonostante sia un accertamento straordinario, è stato fatto male anche il riaccertamento straordinario perchè abbiamo dovuto aspettare che la controparte ci dimostrasse un pagamento mentre noi l'avevamo chiesto quindi forse dà il segno che non è stata fatta in maniera corretta nemmeno dal punto di vista contabile. Quindi da dove provengono questi 16 mila euro se effettivamente si ritrovano nelle uscite, chiedo scusa ma io da questo prospetto non riesco ad evidenziarlo così come riuscirà anche a dirci nel caso in cui questo riaccertamento straordinario non ci fosse stato dove come avrebbe fatto fronte a queste necessità impellenti e non dilazionabili.

PASTORINI io ovviamente non mi addenterò nella parte finanziaria ed economica, lascio alla Risaliti che si intende di queste robe qua. Però anche noi avevamo fatta la richiesta per conoscere da dove derivano questi fondi soprattutto per quello che riguardava le rette della refezione scolastica. Si era fatta

la richiesta che mi conferma che poi esserci un errore perchè la cifra del Sacro Cuore non sono 39 mila e rotti ma sono un po' meno, quindi la cifra totale sarà diversa. Però ci preme fare anche un'altra puntualizzazione che è questa, ci si domanda come mai queste richieste non sono state fatte prima, cioè ci sono state delle carenze da parte degli uffici? Quattro anni senza vedere questi conti non mi sembra che si una positiva. Quindi la risposta che ci è arrivata, a parte che è incompleta e inesauriente e ci sono anche degli errori ma forse da parte dell'amministrazione c'è stata una disattenzione che porterà a delle problematiche per la riscossione della cifra che essendo salita diventa una cifra importante e sostanziosa.

LOGGI: parto da una premessa di carattere generale su cui ho sentito dilungarsi poc'anzi sul ruolo dell'applicazione degli oneri alla parte corrente del bilancio, siamo tutti d'accordo io sono il primo a sostenere che un'applicazione nulla degli oneri alla parte corrente del bilancio è buona prassi ed è obiettivo che nei primi due anni con estrema difficoltà abbiamo sempre raggiunto; quest'anno esigenze di bilancio che vedevano in alternativa a questa soluzione vedevano unica possibilità andare a comprimere la spesa che è già a livello minimo per garantire le prestazioni necessarie e dovute da parte dell'amministrazione abbiamo fatto questa scelta di applicare gli oneri alla parte corrente che stiamo cercando nel tempo a ridurre in quella che è l'applicazione. Dal canto mio non posso che accogliere l'invito che mi arriva sapendo benissimo che anche chi mi fa questo invito nel 2010 per esigenze di bilancio ha dovuto applicare gli oneri alla parte corrente di bilancio quindi come io all'epoca invitavo ad un corretto utilizzo degli oneri chiedo l'attestazione dello stato di fatto delle cose sapendo benissimo che è obiettivo comune andare ad utilizzare gli oneri nella parte capitale del bilancio. Nel momento in cui, per far fronte a queste spese, e sappiamo benissimo che un bilancio di previsione deve avere una quadratura e far fronte a tutta una serie di spese necessarie e ripetitive, nel momento in cui non ci sono entrate sufficienti l'unica alternativa possibile sarebbe stata la riduzione della possibilità di spesa dell'ente, che credo sia da scongiurare per quanto possibile vista la compressione della spesa negli ultimi anni. Per quanto riguarda la richiesta fatta di precisazione sui 13 mila euro a storno sull'annualità a memoria credo che sia 2015 ma mi riservo di fare ulteriori approfondimenti, che non sono mia esclusiva prerogativa e sono quegli oneri destinati alle istituzioni di culto redistribuiti di conseguenza l'importo posto a storno è riferito a questa spesa. Nel momento in cui sento parlare di errori, l'errore se ce ne è uno è nella somma nel calcolo complessivo che non irrimediabile o lesivo di chissà quali possibilità di spesa per l'ente, la cosa che mi preme sottolineare è che non è che le somme qui in trattativa non sono mai state richieste e l'amministrazione si è svegliata un giorno e si è ricordata di queste somme. Le somme nel tempo sono state richieste e comunque ci sono degli accordi che come queste somme vengono incassate per l'effettuazione del servizio ci sia dall'altra parte il pagamento di quanto dovuto all'amministrazione. Le somme sono state richieste quello che può oggetto di trattativa ed è il richiamo che fa il revisore è il fatto che dal 2013 questo tipo di somme non sia stato accertato in specifica competenza e portato a residui contabilmente trainato negli anni nei residui. Questo non significa che le somme non siano state richieste e il mancato pagamento di un terzo dipenda da un errore di apposizione contabile originario, il corrispettivo è dovuto a prescindere. Ci stiamo muovendo per offrire possibilità di rateizzazione andando incontro alle rispettive esigenze e quindi anche credo che anche le modalità di gestione del corrispettivo dovuto che prima avveniva sotto forma di bollettino pagato all'amministrazione e che ora avviene esclusivamente sotto forma di bonifico, siano oggetto non solo di valutazione in quegli anni ma di esplicita richiesta anche per gli anni precedenti per verificare la corretta apposizione contabile di queste somme per andare incontro a quella tipologia di errore se c'è stato perché le somme sono accertate disponibili in bilancio anche se non nell'annualità di effettiva competenza ma non certo che le somme non siano mai state richieste.

RISALITI: sinceramente assessore mi ha convinto veramente poco con queste risposte, anche sull'annualità perché se si va a leggere il prospetto 2015 l'importo dovuto sono 18, gli importi pagati sono 15 l'importo a residuo sono 3, quindi i 13 mila non possono essere riferiti al 2015. Certo che sono riferiti alla Bucalossi, però visto che dopo si porta nuovamente a compensazione o era stato compensato prima e non poteva essere compensato dopo o non è compensato nel 2015 e si riferisce ad un'altra annualità comunque sarà oggetto di una richiesta specifica e meglio potrà rispondere. Mi ha convinto poco il fatto che, si è vero che si fanno le richieste, poi però è da capire come mai se si è fatta la richiesta non è stato accertato nel bilancio di competenza. Così come, lei sa benissimo che esiste la prescrizione per i crediti, non necessariamente perché io vanto un credito il debitore si attiva motu proprio per pagare magari spera nella prescrizione e poi qui ci sono gli avvocati nel nostro consiglio e meglio di me lo possono certo spiegare e il creditore può anche sperare che il tempo passi ma il credito è prescritto dopodiché puoi anche richiederlo ma è prescritto, così come gli altri adempimenti, le denunce dei redditi si prescrivono, così come si prescrivono le richieste dell'IMU arretrata e gli uffici devono attivarsi per non far passare il tempo di prescrizione, c'è un vincolo temporale per cui si prescrive, non è detto che se

l'amministrazione vanta un credito il soggetto sia così diligente da pagare motu proprio senza che gli venga richiesto e quindi affermare questo non è da lei visto le conoscenze che ha, tra l'altro questa sottolineatura l'abbia fatta anche il revisore nel suo parere, : *raccomandando agli uffici, in riferimento alle maggiori entrate da refezione scolastica non previste in bilancio e derivanti da annualità precedenti, di operare sempre un attento monitoraggio ed una puntuale verifica di ogni importo da introitare, onde evitare il pericolo di prescrizione dell'incasso di crediti, con conseguente danno erariale.*

Una precisazione riguarda l'affrancamento degli oneri di urbanizzazione non a caso mi riferivo agli anni 2000, e non al 2010 – 2011 – 2012 perché certo che ho vissuto con tante difficoltà quei bilanci quando per la prima volta venivano applicati quei tagli lineari, in consiglio comunale dissi finalmente ci siamo arrivati, ma non perché godevo dei tagli lineari ma perché la situazione finanziaria non del nostro comune ma della nostra nazione era arrivata all'estremo poi non siamo nemmeno migliorati perché anziché migliorare si sta ulteriormente alzando a dismisura un Pil che non trova possibilità di soluzione, però poteva essere l'inizio di qualcosa di virtuoso che nonostante i sacrifici dei comuni non si riesce a livello nazionale che fagocita ed a livello comunale si deve fare i conti con qualcosa che si riduce. Mi riferivo a quegli anni che hanno preceduto questo ai primi anni 2000 quando gli introiti non erano 200 – 220 - 240 mila che è l'importo che il comune negli ultimi anni riesce ad introitare ma erano oneri 4 volte questi che avrebbero permesso anziché essere dirottati a spese correnti, di creare delle strutture perché in quel periodo le risorse proprie c'erano. Dice avrei ridotto le spese, la risposta era quella non è che mi aspettassi che lei facesse la moltiplicazione dei pani e dei pesci, però forse un'altra cosa che poi vedremo anche nel riequilibrio, quell'attenzione al recupero dell'evasione che ha portato zero in questo periodo, quelle sono le risorse per cui si doveva accentuare il lavoro; il Sindaco è uscito in questi giorni con un articolo sul giornale mi pare concludesse dicendo "recupereremo le risorse con le lotte all'evasione", queste mi pare fossero le parole dell'articolo. Questo è un impegno che avete preso e più volte ripetuto anche qui in consiglio, lì avreste dovuto trovare le risorse mentre invece, come vedremo nell'esame del punto successivo, così non è stato.

PASTORINI anch'io purtroppo bisogna che dica che la risposta dell'assessore non mi ha soddisfatto più di tanto in quanto anche per me vale lo stesso discorso, perché il verificare se una cifra è stata riscossa e richiedere una certa cifra è un conto, il lasciare che questa cifra aumenti è un'altra cosa è anche poi più difficile riscuotere, quindi arrivare ad una conclusione; per cui il mio dubbio che ci sia stata da parte dell'amministrazione, non so se da parte della Giunta o degli uffici, una certa carenza nella ricerca di queste risorse, rimane purtroppo.

SINDACO soltanto alcune considerazioni. La prima che il riferimento all'ultimo intervento della capogruppo Risaliti, noi daremo il là all'opera per cercare di recuperare quelle che sono i tributi non pagati, proprio stasera approveremo una delibera per dare mandato al funzionario di procedere ad un incarico ad una società individuata tramite una graduatoria ANCI per andare verso questa attività come è uscito sui giornali. In merito allo storno del debito accertato per la refezione scolastica, rispetto agli oneri questi 13 mila è il risultato di un più alto avere rispetto a opere fatte e fatturate, poi sono stati dati acconti e questo è il saldo rispetto alla totalità che quanto chi ha fatto questi lavori, aveva da avere.

GALARDINI: come cittadino e amministratore sono sorpreso che stasera si parli di scuole paritarie che, di fronte ad un servizio non dimostrino diligenza e puntualità. Le scuole paritarie sono una ricchezza perché ampliano l'offerta formativa del tessuto sociale quindi di tutti noi. Esistono con questa dizione mi sembra dal 2000, la Legge 62 voluta dall'allora ministro della pubblica istruzione Luigi Berlinguer, legittima questo ruolo che tutti noi apprezziamo, però trovarmi stasera a sentire che agenzie formative, scuole paritarie, detentrici di valori di cui certamente sono portatrici, e sentire che nel corso degli anni sono non sempre puntuali e diligenti nel rispettare quello che per contratto sottoscritto con le amministrazioni locali poi non hanno rispettato, mi crea sinceramente disagio e sorpresa io sono molto affezionato a quell'articolo 33 della Costituzione anche a quell'inciso "senza oneri per lo stato" ma poi credo la storia evolva, giustamente, per superare quel fissismo interpretativo di quella dizione. Quindi considero e lo ribadisco che le scuole paritarie sono un valore per la nostra società, da loro mi aspetto, in primis, diligenza e puntualità nel rispetto delle regole.

LOGLI: voglio solamente puntualizzare un aspetto ovvero che da parte mia non veniva messo in discussione il fatto che sottolineava Risaliti e che anzi ho richiamato nel mio intervento, ovvero un'attenzione elevata ad eventuali fenomeni, che possono determinare, se non c'è un'attenzione alle tempistiche di richiesta di pagamento, la prescrizione. Il mio richiamo era al fatto che, preso atto che le somme da parte dell'ente nel corso del precedente mandato e nel corso di questo sono state richieste ai soggetti in questione, a prescindere dal fatto che ora ci sia stato un accertamento che ha riallineato tutta la

posizione, è doveroso, da accordi presi, che ci debba essere una risposta di correttezza reciproca agli impegni. Di conseguenza da parte mia non si voleva eludere il ruolo che questa variazione ha, anzi dargli rilievo dicendo nonostante quelle che sono state le richieste effettuate negli anni, si è reso necessario arrivare ad un provvedimento di questa natura per accertare delle somme che sono arrivate ad una mole non trascurabile nel tempo, di conseguenza un richiamo ad una reciproca corretta operatività nel tempo è un richiamo che mi sembra dovuto per le apposizioni contabili e far fronte agli impegni presi. Di conseguenza noi stasera inseriamo in bilancio un entrata straordinaria, che fa bene la capogruppo Risaliti a sottolineare che non sono certo queste le entrate su cui può poggiare il bilancio, noi anzi non crediamo questo ma crediamo che di fronte agli impegni presi nel momento in cui non ci fossero state delle entrate straordinarie avremmo fatto fronte in altri termini e l'unica altra leva possibile sarebbe stata quella di un minor impatto delle spese dell'ente.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

RISALITI mi chiedo se l'assessore Galardini fa ancora parte della giunta, perché che si meravigli così tanto allora o non partecipa alle giunte o quando parlate di questo lui non c'è, eppure è anche l'assessore alla pubblica istruzione che si meraviglia che da parte dei soggetti non ci sia il rispetto, se non c'è il rispetto compete in primis all'assessore competente in secundis alla giunta eventualmente far rispettare quello che non è stato rispettato, un po' mi meraviglia, assessore, sentire queste cose sembra che lei non faccia parte di questa giunta. Comunque per quanto detto negli interventi precedenti il nostro voto è contrario.

PASTORINI: ovviamente anche da parte del nostro gruppo il voto non può essere favorevole, per quello che si è detto, Riguardo a quanto detto dall'assessore Galardini anch'io sono d'accordo che le scuole paritarie sono una ricchezza ed è bene che ci siano ma o si decide di chiedere i soldi o si abbuona, ma non si può chiederne un po' e poi aspettare che siano tanti e poi richiederli tutti insieme, non ho capito il nesso dell'intervento dell'assessore Galardini in questa materia. Comunque per tutto quello detto da me in precedenza il nostro voto è contrario.

SCIRE': il gruppo apprezza l'intervento che ha fatto l'assessore in ordine alla riduzione delle entrate, alla riduzione degli oneri in parte corrente per tutto quanto detto in precedenza, il nostro voto è favorevole

PRESIDENTE: passiamo alla votazione su questo punto.

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi il consiglio approva con 9 voti favorevoli.

Dobbiamo approvare anche l'immediata eseguibilità dell'atto.

Favorevoli, Contrari? Uno. Astenuti?. Quindi il Consiglio approva con 12 voti favorevoli

Sospendo per due minuti la seduta.

SOSPENSIONE SEDUTA DALLE ORE 21.08 ALLE 22.10

Il PRESIDENTE invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento iscritto al punto 3 dell'ordine del giorno ed avente ad oggetto : “Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2017-2019.””

INTERVENTI:

LOGGI:

FEDI: secondo quanto detto l'assessore in commissione e confermato stasera la giunta in questo assestamento ha cercato di sostituire le entrate di natura incerta come sono le entrate da recupero con entrate da trasferimenti statali certamente più sicure e con questo principio sommando entrate anche di piccoli importi è riuscita a ridurre la posta da recupero IMU da 600 mila a 450 mila. Purtroppo la manovra si è limitata ad assestare certamente per necessità e non per volontà degli amministratori solamente alla posta del recupero IMU che come aveva già segnalato il nostro gruppo aveva segnalato nel dibattito del previsionale ritenevamo molto incerta e di difficile riscossione visto che eravamo già a maggio e l'operazione di recupero non era ancora iniziata e come ricorda il revisore nella sua nota al 20 luglio parliamo di 0 euro accertati e 0 euro riscossi, in tre mesi non c'è stata nessuna attività accertativa ne' attività ricognitiva, siamo sempre al punto di partenza. Ma non solo le entrate di recupero sono incerte ma lo sono in egual misura tutte le entrate tributarie . Nel corso di quel dibattito il mio intervento in occasione del previsionale aveva portato all'attenzione del consiglio alcune criticità sulle quali oggi in

fase di assestamento sarebbe stato necessario intervenire, perché le criticità denunciate allora forse oggi sono ancora più concrete e rilevabili, mi riferisco oltre al recupero Imu anche alle altre entrate tributarie che avrebbero avuto bisogno di essere rivisitate e assestate. In particolare parlo dell'addizionale IRPEF, su cui mi soffermai in quella fase di discussione, i cui incassi pervenuti nel 2016 sia in conto competenza che residui erano pari a 736 mila euro, nel previsionale 2017 sono 850 mila in quanto l'ente ha ritenuto di utilizzare il simulatore dell'addizionale comunale IRPEF che prevedeva per il nostro Comune una somma variabile da un minimo 686 mila euro ad un massimo di 850, per informazione il simulatore per il 2015 a fronte di un ricavo accertato di 780 mila euro dava un ricavo di 830 mila euro sicché c'era una differenza di circa 50 mila euro nel 2015 e probabilmente nel 2016 saranno le solite se non di più. Credo che si tratti di una previsione molto ottimistica e che doveva essere corretta nell'assestamento del bilancio in quanto mediamente per ottenere un aumento di gettito di 64 mila euro in un anno è necessario che ci sia un aumento dell'imponibile IRPEF di circa 8 – 9 milioni di euro nel corso del 2017 cosa molto difficile in quanto pur con un'economia in leggera crescita dai dati rilevabili sul sito del MEF abbiamo avuto dopo un periodo di stagnazione abbiamo avuto dal 2010 al 2014 solo un aumento della base imponibile di circa 6 milioni di euro mentre dal 2014 al 2015 c'è stato un aumento di circa 4 milioni di euro, vedere un aumento di 10 milioni di euro di imponibile addizionale IRPEF nel 2017 rispetto al 2016 mi sembra una cosa molto difficile. Il gettito dell'addizionale IRPEF del 2016 è simile a quello del 2015, quindi si presume che anche l'imponibile sia simile senza aumenti significativi. Molto incerto, ma l'assessore si è detto fiducioso, ritengo anche la cifra prevista dal codice della strada comunque su questo staremo a vedere. Un discorso diverso per la TARI nel suo parere il revisore scrive TARI competenza stanziati 2.238.000 accertati 0 euro, riscosso e contabilizzato 0 euro. Riguardo a questa posta - scrive sempre il revisore - vista l'assenza di accertamenti e di riscossioni, il sottoscritto revisore ha richiesto delucidazioni agli uffici, i quali hanno fatto sapere che i dati ad oggi - 25 luglio - presenti sugli incassi della TARI, seppur non contabilizzati, assommano ad € 725.764,21. Se così fosse c'è da fare i complimenti ai cittadini montalesi perché al 20 luglio risulta scaduta solo la prima rata, quindi la somma di € 725.764,21 sarebbe da attribuire alla prima rata scaduta il 31 maggio e corrisponderebbe quali al 100% della somma prevista pari ad un terzo del totale. Mi auguro che sia così ma probabilmente c'è qualcosa che non torna e spero che l'assessore saprà dare delucidazioni. Io le mie criticità le ho esposte.

PASTORINI: anch'io mi rifò a quello che è il parere del revisore unico, dalla sua relazione intuisco che c'è una richiesta di attenzione da parte degli uffici di sia per quelle che sono le entrate pregresse come l'evasione IMU sia per quelle previste infatti lo stesso revisore dice che c'è una previsione piuttosto ottimistica per quello che riguarda la PM. Quindi anche lui pone sicuramente dei "sé" e dei "ma" ovviamente invitando gli uffici e l'amministrazione ad essere più precisi e controllare meglio quelli che sono questi punti essenziali per quello che riguarda sia il regresso che quello che è previsto. Quindi ovviamente con questa situazione mi vengono come consigliere dei dubbi su questo assestamento di bilancio 2017-2019.

SCIRE': Ci allineiamo con quanto detto in precedenza dall'assessore rispetto la ratio di questo provvedimento della salvaguardia degli equilibri di bilancio, nello specifico l'assessore è entrato nel merito di come la riduzione del margine di entrate di dubbia natura sia stato sostituito con l'inserimento di allineamenti di entrata che nel complesso consentano l'abbattimento di una posta come quella del recupero IMU a 1/4 di quanto dovuto. Ci accodiamo alla stessa richiesta fatta dall'assessore alla fine del suo intervento di continuo monitoraggio costante e funzionale alla salvaguardia di questo esercizio, E' dunque apprezzato lo sforzo della Giunta volto allo scopo di salvaguardia. Il gruppo ribadisce la richiesta di continuo controllo non solo nell'accertamento ma anche nella riscossione in altri capitoli di entrata.

RISALITI: credo si sia partiti dalla parte sbagliata, cioè a parte il nome salvaguardia degli equilibri di bilancio ci sarebbe da fare tante sottolineature se questo è la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Siamo partiti dal dato a cui si arriva, non siamo partiti dall'abbattimento di un quarto per poi prevedere le maggiori entrate, ma si parte dalle maggiori entrate per arrivare all'abbattimento di un quarto. Ciò vuol dire che se non ci fossero state quelle maggiori entrate di 83057 euro di fondi perequativi da amministrazioni centrali, non si sarebbe mai arrivati all'abbattimento di un quarto della posta da recupero IMU, perché non ci sarebbe stata la possibilità di farlo e quindi quella voce sarebbe rimasta di 600 mila euro, come erroneamente previsto nel bilancio di previsione, solo grazie a questa maggiore entrata si riesce ad abbattere parzialmente quella posta

Però ci si deve chiedere anche un'altra cosa, secondo me se si va ad abbattere una posta e la si abbatte di un quarto significa che quella posta quando è stata inserita, non era stata inserita in termini previsionali come è in un bilancio di previsione si in modo prudenziale come è un bilancio di previsione, ma bisogna stare anche molto attenti a inserire certi importi laddove a distanza di 7 mesi o di 3 mesi, perché si il

bilancio è stato approvato ad aprile ma le cui previsioni sono state fatte a gennaio o a febbraio, cioè quando si dà inizio al percorso che porta all'approvazione del bilancio di previsione e si è appostato in un bilancio di previsione una posta di entrata importante perché 600 per il nostro bilancio sono una delle poste più importanti, senza una base concreta per poterla appostare, perché se tutto quello che ad oggi non è stato fatto, e che bene ha fatto il revisore ad evidenziare non si sarebbe potuto esimere perché fa parte del suo ruolo, quel lavoro che avrebbe dovuto portare al recupero di quelle somme, perché se si apposta che dal recupero di una imposta deve arrivare 600 mila euro, si crede che si opererà perché il recupero ci sia, non si mette a caso perché non si può far leggere un bilancio di previsione di un ente pubblico su una somma messa a caso, perché non siamo a fare un'opera didattica alla costruzione di un bilancio come ci fanno fare agli esami all'università. Qui siamo a fare un bilancio reale concreto sebbene previsionale ma che alle voci di entrate corrispondono delle voci di spesa. Voglio dire che è la considerazione iniziale che dà poi un'apparenza diversa perché noi si parte da una voce di entrata maggiore che ci consente di abbattere una voce di entrata molto, molto, molto previsionale, tant'è che oggi come detto da Fedi e Pastorini e bene evidenziato nella relazione del revisore, è una voce che non trova alcun riscontro; oltretutto tutto quel lavoro propedeutico al recupero non è stato ancora iniziato, e se al 31 luglio non è stato ancora iniziato, mi domando se anche questi 450 mila euro che sono rimasti appostati come voce di entrata, troveranno sfogo nei restanti 4 mesi dell'anno. Quindi sicuramente si dovrà reintervenire per correggere questa voce di entrata, voce di entrata che come ha rilevato il consigliere Fedi, il nostro gruppo già negli interventi di discussione del bilancio di previsione, aveva messo in discussione sulla credibilità di tale voce, così come altre voci di entrata che ora proprio nel momento in cui si va a fare l'operazione di riequilibrio trovano la loro esatta criticità. C'è il recupero di evasione IMU che abbiamo detto, ci sono tutta un'altra serie di voci come l'addizionale comunale IRPEF che sono state sovradimensionate nella redazione del bilancio di previsione, così come la TARI, si è vero questa è quella che dà maggiore soddisfazione, ma il consigliere Fedi si è dimenticato di considerare che c'è qualcuno che paga come unica rata e non un terzo, magari a maggio ha pagato l'intera annualità senza andare a ripartire nei tre pagamenti quindi non necessariamente è esattamente un terzo dell'importo totale che dovrà essere riscosso comunque è quella che più si avvicina alle previsioni. Lo stesso sulle voci codice della strada, aspettiamo perché purtroppo, come abbiamo detto anche nell'esame del bilancio di previsione, non è mai corretto etico incentrare un bilancio sull'entità da sanzioni al codice della strada. Ma io mi soffermerei, piuttosto che sull'entità delle entrate che può avere un percorso che si avvicina alle previsioni di entrata, sul fatto che queste voci di entrate avrebbero dovuto avere delle conseguenze sulle voci di spesa, essere utilizzate per implementare, per esempio, la video sorveglianza, perché se quest'incremento di entrata venisse utilizzato per implementare un servizio che la cittadinanza chiede, noi avevamo iniziato un percorso sulla video sorveglianza che ci auguravamo venisse continuato da questa amministrazione, e non a caso forse anche e gli eventi tristi e difficili dell'incendio e la ricerca di chi ha operato per fare danni alla nostra comunità se più zone venissero monitorate da telecamere di sorveglianza questo agevolerebbe anche il lavoro di chi deve investigare e andare ad individuare i colpevoli di questi reati. Non si vede contestualmente un incremento delle spese destinate all'implementazione questo servizio, anzi c'è un utilizzo di 83 mila euro che al di là di andare a ridurre una voce più che previsionale, utopistica perché non si sa quando si potrà andare a recuperare una somma di 600 mila euro di evasione IMU, si limita ad andare ad incrementare nelle spese correnti il fondo di riserva per 29 mila euro. L'assessore dice che l'incremento del fondo è prudenziale, magari mette le mani avanti, perché domani ci può servire questo incremento di fondo di riserva perché magari non si verificano altre voci di entrata che sono state considerate nel bilancio e quindi poi attingo a quella riserva per far fronte a necessità prossime, però se il bilancio di questo ente si deve restringere a utilizzare maggiori risorse per alimentare fondi accantonati non mi sembra che sia il fine di un'amministrazione, il fine di un'amministrazione è quello di andare a implementare le necessità e i servizi. Sono state inserite voci IMU evasione IMU e residui stanziati per un milione e mezzo e riscossi e contabilizzati per 71 mila euro, però poi si vedrà nei prossimi mesi cosa si registrerà. Mi preme sottolineare, anche se l'assessore ha fatto una confessione di colpa quando ha confermato i rilievi che il revisore fa nella sua relazione laddove si mette in evidenza la scarsa capacità di incasso dell'evasione tributaria sul lato dei residui, laddove viene sottolineato il fatto che proprio quella imposta di recupero IMU e Ici *“visto il carattere di entrata non ricorrente della posta in esame e visto che ad oggi nessun tipo di attività accertativa è stata posta in essere, né risulta che gli uffici abbiamo compiuto l'attività ricognitiva già richiesta dal sottoscritto, si invita caldamente l'Amministrazione, a brevissimo giro, ad un diretto confronto con l'Ufficio Tributi*, leggere che il revisore inviti caldamente l'amministrazione ad un diretto confronto con l'ufficio tributi è avvilente, che l'amministrazione abbia bisogno dell'invito del revisore per fare quello che avrebbe dovuto fare già da tempo, mi pare che sia quanto meno grave. Lo stesso ragionamento viene fatto per quanto riguarda le entrate da violazione del codice della strada. Definirla salvaguardia degli equilibri di bilancio questa operazione mi sembra azzardato perché se si andasse veramente nella centralità delle voci stasera non si

approverebbe la salvaguardia degli equilibri ma si avrebbe un disequilibrio importante. Mi auguro che così non sia, che negli ultimi 4 mesi si riesca a recuperare tutto quello che non è stato fatto nei primi sette mesi e che i capitoli di spesa che sono stati mortificati nel corso anche di questo anno finanziario possano trovare un maggiore ristoro, perché ci sono tutta una serie di capitoli, dalle manutenzioni, al decoro del paese, non so ancora se siete riusciti a mettere quel cestino di differenziazione dei rifiuti all'Aringhese, che doveva essere messo ad aprile, non si riesce ad avere anche un piccolo decoro, mi auguro che con i prossimi mesi si riesca almeno a rimpinguare questi capitoli che oggi sono mortificati.

LOGGI: riparto dall'ultimo intervento sottolineando un aspetto in particolare, posso anche dare ragione al capogruppo Risaliti su tutta la linea però con una premessa ovvero quella che lei stessa ha fatto al proprio ragionamento ovvero che lei ha fatto un'illustrazione come di un caso di scuola universitario, il problema è quegli effetti che lei ha lungamente descritto di manovre ripetute negli anni e il mio non un è un ragionamento che vuole puntare il dito contro qualche colore politico perché si sono ripetute quando a governare qui c'era il centrodestra e a livello nazionale c'era il centrodestra, si stanno ripetendo negli ultimi anni non sotto forma di manovre finanziarie ma di una continua compressione di spesa ed un incremento dei vincoli di bilancio che la normativa ha introdotto negli ultimi anni magari più adamantini e meno cavillosi ma sempre vincoli di bilancio si tratta se devo ripetere, come fatto in sede di previsione, che quello che ora è un fondo crediti che ora si aggira a 1 milione di euro e qualche anno fa si avvicinava allo zero come apposizione di salvaguardia degli equilibri di bilancio quindi anche a fronte di entrate uguali negli anni la compressione di capacità di spesa nell'ente e la necessità di salvaguardare i servizi non è una necessità risolvibile con i casi di scuola, sarei il primo favorevole ad utilizzare le poste di matura incerta per spese non ricorrenti ma in conto capitale. Il problema nasce nel momento in cui ci sono da coprire i servizi, da coprire spese non comprimibili, spese obbligatorie ripetute da contratti provenienti da prima del nostro insediamento, perché quella spesa sulla videosorveglianza è un servizio che prevede una spesa e un contratto di lungo termine da rispettare e onorare rispetto agli accordi presi e quindi coperture da trovare. Di conseguenza come 35 mila euro l'anno sarei ben lieto di incrementarli, ma il problema si pone prima nel trovare le fonti di copertura alle spese obbligatorie e incomprimibili che già abbiamo per garantire il livello dei servizi. Sono stato il primo nell'introduzione stasera a far presente quelle che sono le difficoltà delle scelte, i correttivi da apportare in quella che era una consuetudine di lavoro negli uffici, che fino a poco tempo fa è stata sufficiente a garantire determinati risultati e adesso non lo è più. Quando sento, in un intervento, accusare l'amministrazione di affrontare le problematiche come casi di scuola, sento dire che ci sono voci futuristiche, di situazioni avvilenti, di somme messe a caso, accetto e porto a mia coscienza le critiche fatte; vorrei dire però alla controparte che ci fosse un po' di spirito critico perché nel momento in cui da parte nostra con una somma che più e meno dà un milione di euro in meno di somme spendibili da parte dell'ente rispetto a 10 anni fa, ci fosse l'attestazione di come si riesca a ridurre una posta di questo tipo; voglio dire che non voglio perdere la fiducia che si arrivi ad una somma anche a superiore rispetto a quelle che ci sono ora in sede di riequilibrio, poste in forma cautelativa perché nessuno si è soffermato sull'effetto che questa salvaguardia degli equilibri di bilancio comporta, perché questa manovra non espande la capacità di spesa dell'ente perché quelle entrate sono entrate certe che derivano da voci che negli anni si ripetono e che in sede di bilancio erano state poste leggermente inferiori e riallineate adesso. Viene diminuita un'entrata incerta e non ripetitiva che ha come effetto che se noi avessimo deciso di mantenere quella previsione di entrata e inserire queste entrate certe avremmo aumentato la possibilità di spesa dell'ente e qui sta anche quello che è l'indirizzo di non andare a rischiare di avere una capacità di spesa superiore alla capacità di entrata. Non è banale quello che è stato fatto in questa variazione e credo che avere la cognizione di quelle che sono le entrate possa portare a delle osservazioni critiche richiesta di monitoraggio e attenzione elevata sulle poste di entrata e l'assessore al bilancio non solo accetta questo tipo di monito ma lo ha messo anche come debita premessa nella relazione previsionale. Mi viene da aggiungere che nella situazione di entrate dell'ente non è più un problema di tagli lineari ma salvaguardare le entrate minime per garantire la funzionalità dell'ente, quindi la richiesta di capacità di monitorare questo tipo di entrate e le osservazioni fatte in particolare dall'organo di revisione vengono accettate e devono servire da stimolo anche per le strutture rispetto alle esigenze che variano e incrementano nel corso degli anni rispetto a degli obiettivi che sono diversi anche per esigenze stesse di equilibrio del bilancio. Rispetto a tutta una serie di scelte credo si sia cercato di andare incontro alle esigenze senza ledere i giusti diritti dei cittadini perché quella posta della TARI a cui faceva riferimento il consigliere Fedi non credo che sia stato solo un apprezzabile incremento dell'adesione fiscale da parte dei contribuenti ma il fatto che si sia deciso per il secondo anno di seguito di inviare in un'unica soluzione tutte e tre le rate della TARI, lasciando ai cittadini la scelta di pagare tutte e tre gli F24 o dilazionare secondo le scadenze previste sia una forma che per certi versi incrementi in maniera fittizia la prima rata ma sia un modo che accelerare quelle che sono le tempistiche di entrata rispetto alla competenza dell'ente. Sono correttivi che vanno incontro a richieste che l'anno scorso era

segnalato in termini di attenzione di cassa che quest'anno non viene segnalato. A fronte di una situazione che l'anno scorso non vedeva rilievi diversi del revisore rispetto a accertamenti e riscossioni ha visto un risultato finale degli accertamenti di recupero IMU molto superiore rispetto alla previsione definitiva, a fronte di questo che come l'anno scorso c'è stata una capacità di questo tipo di arrivare ad una somma di 890 mila euro, superiore alla previsione di bilancio di quest'anno e di conseguenza non era una somma messa a caso o futuristica, perché le somme inserite vedono un parere contabile di chi attesta l'entrata, di conseguenza credo che ci debba essere un monitoraggio ma rispetto al dovuto e accettato richiamo, prego tuttavia di non trascendere rispetto a valutazioni che devono attenersi alla realtà dei fatti.

RISALITI Perché nonostante tutto questo intervento quello che rimane sono i numeri evidenziati al di là di tutta una serie di giustificazioni che si vogliono dare a difesa del proprio operato e governo di riferimento, quando governavamo a Montale ci fosse per un certo periodo il governo di centrodestra poi fatto fuori da Monti e dal presidente della Repubblica, mi lascia del tutto indifferente questa considerazione, mentre voi dal vostro insediamento, il governo centrale è della vostra stessa appartenenza politica, e comunque di centrosinistra, forse potete far presente quali sono le conseguenze di questi continui restringimenti e compressioni delle entrate, perché il governo centrale non si rende conto di quello che sta causando alle amministrazioni locali ma questo nulla toglie al fatto che ci sono delle criticità che restano e sono nuovamente evidenziate come anche negli atti precedenti, continuano ad essere evidenziate non solo dal revisore ma l'evidenza si trova anche negli atti leggendo il bilancio così come è stato aggiornato con il riequilibrio che eventualmente stasera andiamo ad approvare. Le criticità restano quando si parla di una voce importante e mi dispiace doverlo ribadire nuovamente, il dato numerico è quello di 600 mila euro stanziati nel bilancio di previsione, con questa manovra ridotto, perché questa voce di entrata permette di ridurlo, ma 450 mila euro restano una voce importante e a due zeri alla definizione successiva dell'accertato e del riscosso contabilizzato e indubbiamente sarà una voce che continuerà ad incidere e condizionare la capacità di spesa dell'ente. Nessuno di noi chiede all'ente di spendere più di quello che è la propria capacità, sarebbe un atto non corretto che avrebbe ripercussioni negative su tutto, però anche una previsione di entrata di questo importo dove ormai per 7 tra poco 8 dodicesimi di annualità porta un numero zero, sicuramente deve far riflettere. E' vero che ci sono dei contratti presi dalle amministrazioni precedenti anche noi abbiamo trovato contratti e impegni presi da amministrazioni precedenti, abbiamo portato a termine lavori e opere che erano state considerate seppur non iniziate o terminate opere iniziate che non erano terminate ma questo fa parte del corso naturale delle cose ma quando ci sono contratti in essere se sono legittimi sicuramente non si può disattendere. Su questo contratto di 35 mila euro della video sorveglianza forse si è dimenticato di dire quanto è l'entrata che questo contratto porta ogni anno, immagino che sia un'entrata superiore, al di là della funzionalità perché a volte ci sono delle spese necessarie all'ente in questo caso non solo si svolge una funzione di maggior sicurezza per i cittadini ma è un contratto che credo abbia portato tanti soldi in entrata nel nostro comune, quindi come vede è una spesa che ha portato entrate e che si paga da sola e anzi fa maturare delle entrate. E' sempre questione di scelte e noi la facemmo perché ritenemmo prioritario procedere verso un miglioramento della sicurezza di luoghi e dei cittadini, ritenemmo una scelta corretta che ha dato risposte positive da parte dei cittadini, chiediamo di implementare questo servizio di portarlo anche in zone di entrata e uscita dal territorio che potrebbe avere un'utilità, mi ricorda il consigliere Polvani, che c'è stata una mozione in cui vi siete presi impegni per incrementare questo servizio quindi da parte nostra è legittimo fare una richiesta ed invitarvi a darne corso. Crediamo però che questo riequilibrio sia zoppo e zoppicante.

LOGLI parto da una domanda che credo non troverà risposta ma credo abbia più senso rispetto a tante poste perché nel momento in cui si parte dal presupposto condiviso che l'ente non deve spendere più di quanto è la capacità di spesa, nel momento in cui si parte dal presupposto che la capacità di spesa per far fronte agli impegni assunti in precedente e far fronte ai servizi è già ridotta all'osso, fatte queste premesse nel momento in cui è necessario reperire le risorse per far fronte a queste spese obbligatorie io attendo, al di là di osservazioni numeriche, una individuazione altrettanto attenta di fonti alternative di copertura per far fronte a quelle spese citate, nel momento in cui uno ha ben cognizione della tipologia di entrate di cui si sta discutendo, fatto presente che rispetto ad esse c'è un'attestazione ben precisa richiesta ad ogni occasione e fatto presente che le somme inserite non sono somme messe a caso, come detto anche in precedenza anche in modo avvilente nei confronti di tante persone che all'interno dell'ente lavorano, credo che si debba avere cognizione del fatto che se la capacità di spesa non si vuole comprimere o comprimere i servizi queste sono le soluzioni, di conseguenza se queste soluzioni non vengono accettate quello che mi si chiede è di ridurre il livello delle prestazioni sociali di ridurre il livello delle manutenzioni già ridotto ed andare a ridurre le risposte che l'ente riesce a dare perché se la motivazione rispetto ad un voto contrario ad una variazione è che vengono inserite entrate fittizie e che l'ente sta

spendendo più di quanto è in grado di spendere, allora chiedete di tagliare i servizi che l'ente eroga allora la domanda che pongo quali servizi volete tagliare rispetto alla capacità dell'ente in questo momento, a fronte delle vostre dichiarazioni di voto vi chiedo quali scelte alternative fareste è un'osservazione di merito che non si può rigettare per lo meno nelle premesse. Credo che le osservazioni vadano fatte attendendosi al merito delle questioni perché negli anni non è cambiato solo quanto l'ente può spendere o quanto l'ente riceve perché fino all'introduzione della nuova normativa contabile nel 2015 era una situazione di entrate in costante calo ma con una situazione contabile che gli enti vivevano con tranquillità perché era una normativa conosciuta, adesso c'è da fare i conti non solo con risorse in diminuzione ma anche con una situazione contabile cambiata e che ha prodotto effetti difficilmente commisurabili con le soluzioni apportate fino a pochi anni fa, quando si fanno paragoni con scelte precedenti è bene fare i conti con le possibilità che c'erano di rispondere rispetto a quelle attuali. Sulla specifica spesa della videosorveglianza di 35 mila euro, che non è marginale all'interno del bilancio, mi viene da dire che il servizio che i cittadini si aspettavano non quello che poi quello che si sono trovati, è un servizio ibrido per ammissione degli stessi tecnici che l'hanno pensato e apportate dei correttivi a quel sistema lì per completare uno degli aspetti che sono in parte di video sorveglianza pura e in parte di controllo e sanzioni sono molteplici e diversificati e prevedono nelle singole parti interventi correttivi e non marginali, l'impegno è stato preso e sono stati fatti approfondimenti rispetto all'ammontare dei correttivi. Sarebbe bene quando si mettono in ponte delle spese è bene domandarsi quanto completare potrebbe avere sull'impatto della collettività. Perché l'ex assessore Risaliti che decise di fare quegli interventi si ricorda bene il gettito che può portare quel sistema, che non è un sistema di valutazione puro di sanzione come non è un sistema di videosorveglianza puro, quindi è cosciente che nel momento in cui si vuole irrobustire quel sistema si tratta di parti parziali che devono vedere interventi cospicui. Il mio è un richiamo all'attenzione alla spesa perché un conto è fare semplici richiami a dire: noi abbiamo fatto, in quel periodo abbiamo portato a termine, questo ha prodotto, prima di tutto bisogna vedere in che misura è stato portato a termine e nel momento in cui si chiede correttivi, se si ha presente la capacità di spesa richiamata in premessa, perché nel momento in cui dite che non volete che lente spenda più dei quali che è capace di fare non individuate fonti di entrata alternative, nel momento in cui chiedete un potenziamento di spesa per la videosorveglianza io interpreto la richiesta come duplice proposta tagliate le entrate e servizi e tagliatele anche in misura superiore perché dovete far fronte all'impegno di spesa che chiediamo. Quindi credo che ci debba essere una attestazione di priorità e se questo che descrivo non è, non mi aspetto come replica una risposta generica e richiamo al fatto che adesso il governo tocca a noi e l'opposizione a qualcun altro ma visto che vengono fatte osservazioni di merito che vogliono essere così puntuali mi aspetto anche una proposta da parte delle opposizioni che se non c'è mi viene da dire che si cerca una critica rispetto ad un quadro senza tuttavia avere consapevolezza delle risposte che darebbero al nostro posto.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

RISALITI: dopo tutte queste elucubrazioni dell'assessore Logli che si fa delle domande e forse riesce a darsi anche delle risposte ma non del tutto complete, mi dispiace che non ho da poter replicare, ma mette nel nostro pensiero delle cose che non abbiamo pensato né dichiarato, quindi non ho capito se si stava rivedendo qualcosa di suo perché non è quello che riguarda noi, oltretutto se io fossi ad amministrare delle proposte le farei ma purtroppo ad amministrare ci siete voi e quindi spetta a voi dare delle risposte e dare dei servizi e attivare le risorse laddove si sono, visto che ad oggi non avete fatto un atto per il recupero dell'evasione, e che quella era la voce su cui avevate incentrato il bilancio di previsione, assessore, invece di fare tutto questo film che ci ha raccontato nel suo ultimo intervento, vada a vedere perché non ha fatto quello che avrebbe dovuto fare in tutti questi mesi e anche nell'anno passato, sono anni che le stanno chiedendo di attivarsi per dare forza al recupero dell'evasione, non avete messo in campo un atto, è zero, la risposta è molto semplice dove andare a trovare le risorse per coprire le spese, il nostro voto è contrario.

PASTORINI: non scendo nei particolari perché sono stati già ampiamente discussi. Mi rifò a quello che dice il revisore dei conti che fa una richiesta abbastanza importante chiedendo agli uffici di attivarsi in attività ricognitiva perché ci sembra che anche nel suo rapporto ci siano dei punti che fanno sorgere dei "sé" e dei "ma", pertanto fino a che non ci sarà la certezza che quello che il revisore unico ha richiesto agli uffici è stato attuato, noi non possiamo votare a favore, quando le cifre inserite in questo verbale saranno verificate a quel punto potremo anche cambiare idea.

SCIRE'

Il PRESIDENTE invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento iscritto al punto 4 dell'ordine del giorno ed avente ad oggetto: "Artt. 151 e 170 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 - Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020."

Esce il Revisore dei Conti.

INTERVENTI:

LOGLI: ringrazio il revisore unico per la presenza. Sul DUP non ripeto presentazioni fatte a più riprese rispetto al ruolo che il documento dovrebbe avere ma è altrettanto evidente che quella che era la funzione pensata in un primo momento non può essere quella che la normativa vorrebbe affidargli ovvero in una situazione di incertezza, una capacità di programmazione triennale che prenda le mosse a partire dal mese di luglio dell'anno precedente, è impresa ardua se non impossibile. Rispetto al DUP 2018/2020 non possiamo che ribaltare le previsioni del bilancio pluriennale approvato col bilancio di previsione di quest'anno e riproporre le priorità di mandato nella parte strategica. Il termine di "programmazione" dovrebbe avere in sé la parte che dà le mosse alle scelte dell'ente, ad oggi è evidente che tale ruolo è ricoperto dall'aggiornamento al DUP che si avvicina alle scadenze più naturali del bilancio di previsione dell'ente. Da parte mia, fatti anche quegli approfondimenti richiesti su cui mi è stato dato conferma dell'interpretazione rispetto a quanto previsto nel documento che vi è stato presentato, chiedo al Consiglio un'approvazione di questo atto che riveste, con dispiacere di tutti, più le caratteristiche di adempimento piuttosto che di documento quale il nome vorrebbe assimilare.

FEDI: Concordo con l'assessore che fare un dibattito sulla parte operativa del DUP oggi 31 luglio sia una cosa irrazionale, in quanto l'obbligatorietà dell'atto è un'invenzione di qualche burocrate governativo con l'appoggio del governo in cerca di appesantire la macchina comunale, senza certi riferimenti di bilancio il DUP è un insieme di buone intenzioni, basta confrontare le cifre previste per i prossimi anni con quelle contenute nel DUP approvato poco tempo fa per capire la volatilità del documento. Tuttavia è sempre un documento che viene portato all'approvazione del Consiglio comunale e come tale meriterebbe più precisione in fase di predisposizione, per esempio a pagina 28 e 29 non si può continuare a citare CIS srl quando questa non esiste più e non si nomina ALIA che l'ha incorporato per fusione, forse si nomina anche qualche altra azienda che forse non c'è più per esempio siamo sempre soci di Pistoia Promuove, non me lo ricordo. In commissione ho chiesto spiegazioni circa la presenza del piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019 anziché quello relativo agli anni 2018/2020 in quanto la normativa prevede che il DUP deve essere presentato al Consiglio per le conseguenti deliberazioni entro il 31 luglio. E' evidente che in passato si trattava di previsioni mal coordinate sul piano temporale e formale, ora il quadro normativo è stato modificato dal D. lgs 50/2016 il codice degli appalti, che disciplina il programma triennale dei lavori pubblici all'art. 21 prevedendo al comma 1 che sia approvato nel rispetto dei documenti programmatici e in coerenza con il bilancio è un documento. Il DUP è un atto programmatico quindi si dovrebbe anticipare l'approvazione del piano triennale per poterlo inserire nel DUP ovviamente la successiva nota di aggiornamento dovrà adeguare la programmazione delle opere pubbliche alle indicazioni consiliari raccordandola in modo puntuale con il preventivo. Sulle singole aree di intervento: dal governo dell'economia, ai servizi, società partecipate, alle POLITICHE CULTURALI E AMBIENTALI da parte nostra continueremo ad incalzare la Giunta, Sul DUP attendiamo di conoscere la versione definitiva una volta che sarà aggiornato per esprimere un giudizio definitivo sulla parte operativa mentre chiaramente negativo sulla parte programmatica.

PASTORINI: Il DUP oltre ad essere un documento che detta gli indirizzi strategici ed operativi è anche, come afferma spesso il Revisore dei conti, un atto presupposto indispensabile per il bilancio, quindi per la parte economica il revisore rimanda tutto alla presentazione del bilancio. Per quanto riguarda la parte politica, nella premessa il DUP riporta il documento di economia e finanza del governo non dà indicazioni su quella che sarà la politica propria dell'amministrazione sembra quasi che oltre a fare un elogio della politica del governo, assoggetti la propria strategia a quanto verrà stabilito in altro luogo, a livello locale il Dup si assoggetta a quanto stabilirà nel DEF nazionale. In attesa della presentazione del bilancio di previsione dobbiamo giudicare il DUP soltanto dal punto di vista politico.

LOGLI: ripeterei solamente quelli che sono gli aspetti posti in rilievo in precedenza ed in sede di commissione, faccio presente di apportare la correzione che ha sollevato il consigliere Fedi nella pagina che ha citato anche per adesione agli atti intervenuti nel frattempo.

RISALITI: la invito, assessore, a riguardare anche altre pagine perché ci sono altre correzioni da fare visto che in alcuni casi si fa riferimento al 2016/2018, forse fa bene a farlo rileggere a chi l'ha scritto, e quando fanno copia incolla ci prestino un po' più di attenzione, poi se vuole le dico anche le pagine. In una valutazione a margine visto che ha preso atto di quanto evidenziato dal consigliere Fedi. Dal punto di vista politico si ribadisce l'assurdità di questo adempimento, però c'è e lo rispettiamo, visto che siamo istituzioni che rispettano quanto dettato da qualcun altro che non ha ben presente cosa sta inserendo come obbligo. Anch'io come il capogruppo Pastorini, mi sono meravigliata della parte delle premesse perché pensavo di leggere cosa diversa rispetto a quello in cui mi sono imbattuta, in effetti ci siamo imbattuti esattamente nel copia incolla della presentazione al DEF fatta ad aprile. Mi sarei aspettata di avere, magari si certamente dei riferimenti a situazioni esterne all'ente che impattano anche sull'ente perché, essendo a cascata, tutte ciò che accade a livello nazionale, quelle che sono le scelte del governo di ripercuotono in maniera diretta sull'ente. Ma trovare esattamente il copia incolla di quelle premesse mi ha lasciata stupita, la prima parte l'abbiamo esaminata pochi mesi fa ad aprile nella presentazione del DUP per cui, visto quanto dettato e rilevato dall'assessore e l'incoerenza di questa data fissata a distanza di pochi mesi, magari qualcosa di più pertinente e stringente rispetto a considerazioni all'ambito locale, trovare quella premessa mi lascia un po' stranita. Da un punto di vista tecnico, è stato detto sia dall'assessore che dal revisore tutto è rimandato a quando ci saranno dati più attendibili, in quanto mancando anche il semplice schema di bilancio di previsione, diventa impossibile esprimere qualche giudizio, magari chiedendo, in una prossima riscrittura del DUP, invece di riportare quello che è già stato inserito nel DEF a livello nazionale, di riportare qualcosa di più attinente alla realtà locale.

SINDACO: Brevemente anche su quella è l'approvazione dopo pochi mesi dall'approvazione del DUP 2017 che è già stato detto sia dal vice sindaco che negli interventi dell'opposizione, mi premeva portare a conoscenza il Consiglio comunale in riferimento alle opere importanti e strategiche che vedono una copertura diversa faccio riferimento in particolare alla scuola elementare di stazione che vedrà quanto prima il finanziamento contrattualizzato da parte del ministero e la parte eccedente di 300 mila euro che mancava alla piena copertura della spesa non più tardi di due giorni fa la Fondazione ha deliberato nell'ambito dei cantieri Smart un finanziamento di 300 mila euro per questo progetto. Un risultato importante perché è da anni che si discute di queste opere. Un'altra cosa che vedremo quando si approverà il nuovo piano delle opere in riferimento al PIU, comunico che oggi la Regione ha approvato l'immissione in graduatoria del nuovo progetto rispetto a quello finanziato nel bando POR-FER 2014-2020 e il nuovo progetto. Dei dettagli della delibera fatta non sono al corrente ma sarà mio dovere informare anche su questo aspetto. E' stato importante avere partecipato a questo bando europeo a cui avevano partecipato 20 concorrenti, noi eravamo arrivati noni, venivano ammessi i primi otto, ci eravamo rimasti male perché essere il primo degli esclusi lascia un senso di scontentezza. C'è stata questa possibilità poi vedremo nei dettagli il contenuto della delibera regionale. Fermo restando che questo è un altro tassello importante per quanto riguarda aspetti programmatici di opere strategiche e importanti che come sindaco, come amministrazione e maggioranza avevamo programmato nel piano dei lavori; siamo soddisfatti di questo risultato soprattutto per le scuole. Nelle assemblee che ho fatto, ho detto come stanno le cose in modo molto trasparente, che saremo al paradosso che se considero i tre milioni già investiti e ora questi del PIU che per noi vuol dire il dal 30-35% del finanziamento totale circa un milione e sette, siamo nell'assurdità che siamo riusciti ad avere importanti finanziamenti e le norme a cui faceva riferimento il vice sindaco e che spesso non sono di dominio pubblico, ci mettono in difficoltà per quella che è la spesa corrente rispetto a opere finanziate per cui abbiamo ottenuto finanziamenti. Per cui nel nuovo piano delle opere ci saranno queste modifiche la scuola di Stazione avrà un intero finanziamento e c'è l'aggiunta delle opere del PIU che nei prossimi anni daranno la possibilità di fare qualcosa per Montale.

DICHIARAZIONI DI VOTO:

RISALITI: per ribadire che non si capisce il motivo per cui è stata inserita la premessa del DEF nella sezione analisi delle condizioni esterne, perché già nello stesso DUP si definisce il contesto in cui l'ente svolge la propria attività facendo riferimento ai vincoli imposti dal governo, si è inserito invece un documento politico in maniera errata, non si capisce se volutamente o non volutamente come se si volesse con l'approvazione del DUP di Montale approvare anche un documento politico che era strettamente legato al DEF. Quindi non so se è stato un errore e allora bisognerebbe, come dire, richiamare chi ha fatto l'errore o se invece non è stato un errore sinceramente si è voluto far passare come un documento politico sperando che noi non ce ne saremmo accorti e siccome è un documento politico e noi non condividiamo quel documento politico, il nostro voto è contrario.

PASTORINI: anch'io trovo assurdo come diceva l'assessore doverlo approvare per forza questo

documento, però questo DUP non riporta altro che quanto riportato a livello nazionale, ora a livello nazionale le forze di sinistra si sono espresse in maniera contraria al documento quindi altrettanto bisogna per quel riguarda il livello locale.

SCIRE': fa specie che a fronte di notizie tali per il nostro Comune come il completo finanziamento totale della scuola elementare di Stazione e il finanziamento del progetto PIU, si vada a fare una critica formale sulla premessa. In ogni caso valutiamo molto positivo che, a fronte di una totale assenza di risorse per investimenti, si sia riusciti a reperire finanziamenti importanti per la crescita del nostro territorio sia a livello strutturale e futuro. Dunque per quanto possa essere politico questo documento, il nostro voto è favorevole

PRESIDENTE: passiamo alla votazione il punto 4 all'ordine del giorno su questo punto.
Favorevoli? Contrari? Astenuti? Quindi il consiglio approva con 9 voti favorevoli e 4 contrari
Dobbiamo approvare anche l'immediata eseguibilità dell'atto.
Favorevoli, Contrari? Uno. Astenuti?. Quindi il Consiglio approvato cuna astensione.

Il PRESIDENTE invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento iscritto al punto 5 dell'ordine del giorno ed avente ad oggetto: "Mozione presentata dal gruppo Sinistra unita per Montale, ad oggetto "Convenzione servizi di protezione civile con le associazioni di volontariato"", dando la parola al capogruppo Alberto Pastorini.

INTERVENTI:

PASTORINI: Come mia consueta forma ovviamente non leggo la mozione perché chiunque è componente del consiglio comunale l'avrà a disposizione e potrà andare a prendere nel sito del Comune e leggerla così si risparmia del tempo e farò direttamente l'intervento. Abbiamo cominciato il Consiglio comunale di questa sera facendo gli elogi e ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito affinché il disastro che ha interessato le nostre colline e boschi non assumesse proporzioni drammatiche hanno cercato di arginare l'incendio. Un ringraziamento particolare alla Vab di Montale che non è solo formale ma che si concretizzi anche in modo finanziario, alla VAB il comune di Montale chiede la collaborazione anche per altri servizi oltre che per la vigilanza incendi, collaborazione alla protezione civile nei rischi idrogeologici, allagamenti ecc., servizi emergenza neve, collaborazione con la PM che verrà estesa anche alla PM di Agliana, per manifestazioni, gare, ecc. L'operato del personale è basato sul volontariato che ha bisogno di mezzi e materiali adeguati che hanno un costo. Il contributo è notevolmente diminuito rispetto a quanto stabilito dalle amministrazioni precedenti. Chiediamo che il contributo finanziario erogato alla VAB di Montale venga riportato almeno alle cifre degli anni precedenti in modo da dimostrare che il ringraziamento e l'elogio per quello che la VAB di Montale ha fatto in questo momento e che eroga alle varie richieste non resti solo formale ma si concretizzi anche da un punto di vista economico necessario adempimento degli impegni dell'amministrazione

Si allontanano Emanuele Logli e Alberto Fedi. Alle ore 23.55 rientra Alberto Fedi, presenti 12 consiglieri.

RISALITI: Su questa mozione non c'è necessità di intervento c'è solo da approvarla.

SCIRE': Il mio intervento sarà più lungo rispetto chi mi ha preceduto. Apprezziamo che nell'emendamento venga fatto riferimento alla determinazione 208 che è quella che fa riferimento alle azioni antincendio che è l'ambito che prende a riferimento questa mozione. All'interno della mozione soprattutto nell'emendamento si fa una considerazione ben precisa ovvero il fatto che devono essere espletate tutte le dovute formalità. Nell'ambito della redazione delle due nuove convenzioni che ci vedono legati all'associazione in questione tutte le formalità sono assolutamente state espletate, sono stati rinnovati i testi rispetto a quelli che sono stati gli aggiornamenti dei regolamenti regionali così come proposti da ANCI e dai capogruppi regionali di VAB nelle convenzioni con i Comuni.

C'è da puntualizzare una cosa che non viene puntualizzata all'interno della mozione, che la VAB viene inserita nella convenzione regionale che è la CVT citata anche da Migliorini durante la sua relazione, la quale vede un finanziamento regionale che va ad implementare le dotazioni economiche a ricaduta su tutte queste sezioni, sono 148 sezioni circa per un finanziamento totale regionale di circa 900 euro. All'interno del comune sono state firmate due diversi tipi di convenzione una per la protezione civile che ha visto rispetto alla precedente la riduzione degli oneri e dei servizi erogati così come intervenuto da circolari della presidenza del consiglio rispetto alla possibilità da parte della PM di utilizzare i volontari solo a supporto della propria azione di protezione civile, che è espletata anche da altre associazioni come Croce D'Oro e Misericordia che si è visto come hanno operato in ambito dell'evento vissuto con

l'amministrazione e con la VAB.

Per quel che riguarda l'antincendio leggendo la det. 508 si legge come è stata firmata questa nuova convenzione come integrativa ed accessoria rispetto ad una più ampia convenzione che la VAB Montale ha livello regionale e come ci sia questo supporto da parte della Regione toscana rispetto alla associazioni di AIB e come la nostra associazione sia inserita all'interno di questo percorso. Tutti i rimborsi che siano da attivare nel momento in cui all'associazione ha avuto un protagonismo importante sono in capo alla regione..... la somma di tutti gli interventi ... la questione più che economica è a livello della gratitudine non è detto che la rimodulazione della convenzione debba essere letta come diminuzione della gratitudine e dell'importanza dell'associazione all'interno del nostro territorio, all'interno della determina si può vedere che gli accordi sono stati presi con l'associazione stessa che opera sul nostro territorio, e che quindi legare la natura di una convenzione come questa rispetto a quella che può essere l'azione stessa sul territorio è di troppo facile lettura, se si pensa che il taglio sia stato netto senza che ci sia stata da un'altra parte un'implementazione, uno studio in modo tale che un'associazione così importate non potesse continuare ad espletare un'azione così importante e che con queste nuove convenzioni non fosse più possibile che ciò avvenisse e che ci fosse un drastico taglio nell'azione che in realtà come si è visto in occasione dell'evento che ci ha colpiti purtroppo in questo periodo si è visto essere il contrario. L'andamento del nostro voto attualmente è contrario rispetto ad una richiesta come questa perché le convenzioni sono due e seguono binari diversi una sulla protezione civile e una sull'antincendio che quella sull'antincendio sebbene abbia visto una riduzione rispetto a quello precedentemente dato, anche se va precisato che in quella precedente non era previsto uno spaccettamento così preciso come attualmente rispetto alle mansioni ed ai fondi per le varie azioni, in ogni caso con scadenza 30 aprile 2018 che vede una somma che va ad integrarsi in un ambito già finanziato da un importante supporto che la Regione Toscana dà alle associazioni che operano un'azione così dedicata sul nostro territorio.

Si allontana Gianna Risaliti. Alle ore 00.02 rientra Gianna Risaliti, presenti 12 consiglieri.

FEDI: semplicemente per chiedere se questo supporto della Regione Toscana è scaturito quest'anno o se era anche in precedenza, perché se è scaturito quest'anno è un discorso, se c'era anche in precedenza è inutile che la capogruppo ci giri d'intorno, questo avrebbe portato sicuramente ad una diminuzione della possibilità di spesa della VAB. E' nato quest'anno questo contributo della Regione o c'era anche in precedenza? E' questa la domanda dove gira tutto.

POLVANI: sono d'accordo con quello che diceva la mia capogruppo, questa mozione va letta, valutata e approvata così com'è, anche perché questa convenzione non riguarda solo l'antincendio, la protezione civile, perché fanno anche attività di supporto al comune, quando ci sono manifestazioni sportive... questo servizio viene fatto dalla VAB e da diversi anni, con qualsiasi richiesta della polizia municipale loro sono sempre pronti a collaborare; i fatti sono questi vediamo durante le manifestazioni in piazza ci sono loro a fare servizio, che rientra in una convenzione più ampia. Poi con quello che è successo in questo periodo andare a trovare gabilli per non dare quello che si meritano queste associazioni, perché il servizio che fanno è rivolto a tutta la cittadinanza e negare anche un riconoscimento, il servizio viene fatto con dei mezzi che non sono macchine normali necessitano di controlli, mi sembra strano che questa amministrazione prenda una certa posizione poi anche a seguito di quanto avvenuto in questo periodo e che abbiamo assistito questa sera.

SINDACO: la capogruppo Sciré ha illustrato nella sua interezza il procedimento che ha portato a questa decisione. L'aspetto importante è quello dello spaccettamento che consiste nel servizio antincendio a sé e la protezione civile a sé e i servizi istituzionali a sé. La quota del servizio antincendio è equiparata a quella che viene data anche in altri Comuni dove hanno il servizio antincendio, non è nato in modo improvvisato, come i contributi che vengono dati per la protezione civile. I servizi che venivano dati con una convenzione omnicomprensiva, pensiamo che sia più giusto e corretto dividere i diversi servizi, comprendeva servizi in più rispetto ad ora, uno, per esempio, era il monitoraggio del parco dell'Aringhese che ora ha una sua gestione da parte degli Amici della caccia che gestiscono il parco. Per quanto riguarda i servizi essenziali, che purtroppo in questi giorni ce ne siamo accorti, alla VAB non è stato dato meno rispetto agli altri comuni, però il funzionario ha fatto un monitoraggio dei contributi. Quando ci sono le emozioni è difficile prendere decisioni, noi l'abbiamo presa di marzo quindi non era legata al fatto che si è spento un incendio dopo giorni e giorni di intenso lavoro. Vi invito a non cavalcare le cose, guardiamo nel merito c'è stato un confronto con le associazioni ci sono anche altre associazioni che fanno protezione civile, quando abbiamo aperto il COC sono state inserite sia la Misericordia che la Croce D'Oro perché gli vengano riconosciuti i contributi. Vi invito in un'ottica di servizi resi e di bilancio a riflettere. C'è uno spaccettamento che fa riferimento ai contributi che vengono dati da altri comuni anche a noi vicini,

servizi che possono essere dati alla VAB, perché sempre di più stano cambiando le regole ed è bene essere consapevoli di quello che ci sta accanto. Anche sui servizi del mondo del volontariato ci sono normative sempre più stringenti, per le iniziative a carattere ludico o sociale, enogastronomiche, che soprattutto dopo i fatti di Torino sono molto più stringenti.

Vediamo quando arriveremo alla stipula delle convenzioni per il 2018 quali saranno gli impegni di spesa, non vogliamo penalizzare nessuno, siamo lieti di sostenere queste associazioni. E' una spending reuiu di servizi complementari e sussidiari che non guardano alla necessità dell'antincendio o del monitoraggio quando c'è l'allerta meteo quelli sono servizi contemplati con le stesse necessità che hanno gli altri comuni. C'è una rimodulazione naturale delle cose. La regione toscana dà 895 euro di contributo alle 13 associazioni che fanno azioni di antincendio, in tutto 140 sezioni, parametrato in base ai volontari, i mezzi, le azioni di servizio, dentro a tutto questo mi preme sottolineare che nessuno ha voluto penalizzare, fermo restando che c'è congruità rispetto ai servizi essenziali.

Alle ore 00.07 si allontana Alessandro Galardini, presenti 11 consiglieri.

PASTORINI: mi rifò all'ultimo intervento del Sindaco che parla della Croce d'Oro o Misericordia sono associazioni di volontariato che fanno tutto un altro servizio rispetto alla VAB. Quando la Croce d'oro o la Misericordia esegue Io ho due deliberazioni una del 2013 dove stabiliva 21000 gennaio – dicembre 2015 e un'altra del 2008 che stabiliva 15 mila euro per la VAB. Ora i servizi della VAB non sono diminuiti il contributo è 5000 mila euro ora una certa differenza c'è. Di conseguenza ho l'impressione che questo consiglio comunale che all'inizio ha elogiato le associazioni di volontariato e la VAB stessa, ora si arriva a concretizzare gli elogi, però ritira un po' la mano e di conseguenza prima che questa mozione non venga passata mi vedo costretto a ritirare questa mozione.

Il Presidente chiede se si può ritirare la mozione dopo che è stata discussa. Si legge il Regolamento per verificare questa possibilità.

La Segretaria comunica che deve essere rimessa ai voti del Consiglio comunale la decisione sul ritiro della mozione.

Il Presidente chiede al Consiglio comunale di esprimersi sul ritiro della mozione.

Dichiarazioni di voto:

RISALITI GIANNA: contraria al ritiro

SCIRE' FEDERICA: favorevole al ritiro

VOTAZIONE SUL RITIRO MOZIONE

Presenti 11

Votanti 11

Favorevoli 8 (Centrosinistra Montale Democratica - Sinistra unita per Montale)

Contrari 3 (Centrodestra Unito per Montale)

Il CONSIGLIO COMUNALE approva il ritiro della mozione in oggetto.

La seduta si chiude alle ore 00,20 del 1/08/2017.